

P.T.O.F.

Istituto comprensivo Via Pirotta

Triennio 2022-2025

INDICE

3	L'ISTITUTO	77	COLLABORAZIONI CON STRUTTURE EDUCATIVE ED ENTI ESTERNI
5	CENNI STORICI	79	ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
6	IDENTITÀ DELL'ISTITUTO	80	RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA
9	PRESENTAZIONE PTOF	81	LE RISORSE DELLA SCUOLA
11	PRINCIPI ISPIRATORI	84	ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA
13	I BISOGNI	87	PIANO DETTAGLIATO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PTOF 2022/2025
15	LE SCELTE EDUCATIVE	90	VERIFICA E VALUTAZIONE D'ISTITUTO
17	PUNTI IRRINUNCIABILI DELL'AZIONE FORMATIVA	92	PIANO DI MIGLIORAMENTO
22	PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE	104	INFORMAZIONE E PUBBLICAZIONE
24	CONTINUITA' E ORIENTAMENTO		
25	CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO		
31	I TEMPI DEL CURRICOLO		
35	OBIETTIVI MINIMI DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA		
56	OBIETTIVI MINIMI DELLE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
68	EDUCAZIONE CIVICA E MATERIA ALTERNATIVA		
69	VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI		
73	COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE		
75	ESAME CONCLUSIVO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
76	USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE		

L'ISTITUTO

Codice Meccanografico: RMIC8E200L
Indirizzo sede centrale: Via Pirotta,95/A 00171 Roma
Telefono 062155001
Fax 0621893679
e-mail RMIC8E200L@istruzione.it
Distretto XV

LE SCUOLE

Pietro Romualdo Pirotta Primaria e Infanzia

Via P. R. Pirotta n° 95/A 00171 – Roma

Tel 06 2155001
06 2574455
Fax 06 21893679

Emily Dickinson Primaria e Infanzia

Via Luigi Nono n° 37/A 00155 - Roma

Tel 06 2281816
Fax 06 2277 3420

Pietro Romualdo Pirotta Scuola secondaria I grado

Via Pirotta n° 95 00171 - Roma

Tel 06 2598891

CENNI STORICI

Centocelle è nato e si è sviluppato, al di fuori di ogni piano regolatore, nel primo dopoguerra, lungo l'asse della via consolare Casilina. Questo primo sviluppo avrà una successiva abnorme espansione nel secondo dopoguerra, con la costruzione di palazzine realizzate da costruttori per la vendita o l'affitto. Pur essendo interamente edificato, non è mai diventato un quartiere intensivo, avendo conservato una tipologia edilizia di palazzine di quattro o cinque piani. Incluso nel Piano Regolatore del 1962, ha subito solo riconversioni e interventi migliorativi delle abitazioni, espellendo man mano gli strati economicamente più deboli della popolazione. È il quartiere che usufruisce dei maggiori collegamenti con il centro e le zone vicine e che ha il maggior numero di esercizi commerciali: l'asse di via dei Castani costituisce il cuore commerciale della Circoscrizione. Gli spazi verdi sono piuttosto limitati.

Quarticciolo nasce fra il 1935 e il 1940 come borgata ufficiale per trasferirvi gli abitanti del centro storico colpiti dalla politica degli sventramenti che, in quegli anni, riguardarono le zone dell'Augusteo, di Corso Rinascimento e di Borgo Pio. L'esistenza di questa borgata ha costituito un incentivo al sorgere di abitazioni in tutta l'area limitrofa. Il Quarticciolo, pur essendo stato anche teatro di lotte per la resistenza e per la casa, ha visto, negli anni, il suo nome legato a episodi di malavita (la banda del Gobbo e i ragazzi di vita narrati da Pasolini) e forse proprio per questo, spesso diffamato dalla stampa conservatrice. In questa zona vivono molti immigrati provenienti in gran parte da paesi in via di sviluppo. Questo fenomeno è in continuo e costante aumento.

Il quartiere di Tor Tre Teste -Via Casali del Drago- si trova su di una piccola collina naturale, inserita tra Via Prenestina, Via Collatina, Viale Palmiro Togliatti e Tor Sapienza. Fino alla seconda metà degli anni settanta, le uniche case della zona sorgevano su via della Cicala, via della Formica e via Casali del Drago, che la collegano ancora oggi con la via Prenestina. Queste stesse strade rappresentavano il bacino d'utenza della scuola elementare che fu finita di costruire nel 75/76. Successivamente, tra il 79/80, sorsero i grandi palazzi in successione circolare che si snodano su v.le Giorgio Morandi. Queste costruzioni, tipiche dell'edilizia popolare di quegli anni e realizzate dallo I.A.C.P., furono assegnate inizialmente agli abitanti dei bassi del Quarticciolo. In seguito poi a cessioni e vendite la popolazione del quartiere si è fatta più eterogenea.

IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "Via P. R. Pirotta" è ubicato nel V Municipio, nel territorio dei quartieri Centocelle, Quarticciolo, Tor Tre Teste ed è costituito da tre scuole:

- Scuola primaria e scuola dell'Infanzia di via Pirotta, sede centrale che ospita gli uffici amministrativi e la Direzione;
- Scuola secondaria statale di I grado di via Pirotta;
- Scuola primaria e scuola dell'infanzia "Dickinson".

Il contesto ambientale e la scuola

L'ambiente in cui l'Istituto opera appare piuttosto diversificato per quanto riguarda le condizioni socio-economiche e culturali delle famiglie e le aspettative nei confronti della scuola.

La composizione sociale degli abitanti dei tre quartieri, su cui insistono le sedi scolastiche, si è andata gradualmente modificando; si è registrato un notevole aumento della popolazione straniera e un incremento di nuclei di impiegati e, in misura nettamente inferiore, di professionisti.

Buona parte dell'utenza riconosce la funzione educativa e i compiti della scuola; tuttavia l'ubicazione dell'Istituto fa sì che si riscontrino nella scuola le problematiche socio-ambientali tipiche della periferia urbana.

In questo contesto la scuola si pone come il luogo deputato a individuare e valorizzare le potenzialità di ciascun bambino, fornendo gli strumenti idonei per agevolarne lo sviluppo personale.

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** dell'Istituto Comprensivo "Via P. R. Pirotta" rappresenta il **progetto culturale e pedagogico** da realizzare con la collaborazione dei Docenti e di tutti gli operatori della Scuola, degli alunni, delle famiglie, degli Enti esterni del territorio. Esso rende trasparenti e verificabili i percorsi di crescita che si effettuano con le risorse umane e gli strumenti a disposizione dell'istituzione scolastica. Tale Progetto non può non tenere conto delle Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per il Primo ciclo di Istruzione. Le Indicazioni

rappresentano, pertanto, una base programmatica per avviare l'elaborazione, in piena autonomia, del curricolo della nostra Scuola.

Nel Documento sono esplicitati in modo chiaro i traguardi di sviluppo per le competenze degli studenti e gli obiettivi di apprendimento per ogni campo di esperienza o disciplina, le scansioni sono abbastanza larghe: fine terza Primaria, fine quinta Primaria, fine terza Secondaria di I grado.

La sfida di innovazione che come Scuola abbiamo voluto raccogliere, è stata quella di elaborare all'interno del PTOF un Curricolo verticale che descrivesse l'intero percorso formativo che lo studente deve compiere, dalla Scuola dell'Infanzia fino al termine della Secondaria di I Grado, cercando di tracciare un disegno unitario, seppur articolato, tra le esigenze che emergono dalla nostra Scuola e le richieste che, attraverso Le Indicazioni, la comunità nazionale esprime.

La progettazione curricolare è un'operazione complessa, che coinvolge tutti i fattori connessi con il processo educativo, dai contenuti agli esiti formativi, dalle modalità di realizzazione ai condizionamenti socio-ambientali, pertanto nel processo di costruzione del curricolo non si è potuto prescindere da una riconsiderazione critica degli elementi essenziali del rapporto educativo, tenendo presente che:

- la costruzione del curricolo implica una considerazione della Scuola come luogo di ricerca, in rapporto dialettico con le istanze provenienti dalla comunità scientifica, le istanze provenienti dalla comunità sociale e quelle etiche e che caratterizzano l'orizzonte di valori condivisi rappresentati sia a livello centrale sia a livello locale;
- la problematica curricolare è il terreno su cui si muove l'innovazione educativa.

L'innovazione educativa che vuole delineare, è volta a soddisfare il bisogno di conoscenza e di formazione degli alunni, attraverso il pieno dominio delle discipline, ma anche a sollecitare l'elaborazione delle loro molteplici connessioni, la rilettura in chiave interculturale dei contenuti, per superare la frammentarietà delle conoscenze e fornire strumenti e schemi interpretativi che consentano di gestire la complessità di un mondo poliedrico, dove si mescolano popoli e culture, dove si intrecciano tensioni globali e tensioni locali, comunicazioni reali e virtuali.

La sfida culturale è quella di fare emergere una **nuova idea di cittadinanza**, basata sul pluralismo e sulla differenza, che sappia porre attenzione alla storia di ciascuno come alla comune appartenenza, alla diversità come all'unità, in un quadro comune di diritti e di doveri, ma anche

quella di dare "senso" all'azione didattica e di creare le condizioni ottimali, affinché ogni alunno, raggiunga mete significative, valorizzando al meglio le proprie potenzialità.

Sono inoltre parte integrante del PTOF il Regolamento d'Istituto, il Regolamento uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione, il Regolamento di disciplina degli studenti, il Protocollo di accoglienza degli stranieri e il Patto di corresponsabilità educativa.

PRESENTAZIONE PTOF

Il Piano Triennale per l'Offerta Formativa è il documento attraverso il quale la Scuola, in linea con le Indicazioni per il curricolo e nel rispetto delle funzioni delegate alle Regioni e agli Enti locali, sintetizza e rappresenta la sua identità culturale e progettuale, rende trasparente e leggibile, sulla base delle richieste delle famiglie, il proprio progetto educativo, organizzativo ed operativo (DPR 275/99 art.3).

Definisce le linee programmatiche generali del servizio offerto e il relativo impegno educativo – didattico esplicitando:

- le scelte formative e didattiche, in relazione al contesto e ai bisogni
- la progettazione curricolare
- le attività extracurricolari per l'arricchimento dell'offerta formativa
- l'organizzazione interna dell'Istituto Comprensivo.

È il punto di riferimento per tutti gli operatori che concorrono al raggiungimento di finalità comuni, affinché tutti, ciascuno secondo le proprie competenze, siano protagonisti del processo educativo, formativo e culturale degli alunni.

Il PTOF è un documento di

Identità

Definisce le finalità educative e le scelte metodologiche dell'Istituto

Programmazione

Stabilisce e programma le scelte formative, culturali e didattiche.

Progettazione

Organizza le attività curricolari ed extra curricolari.

Impegno

Fornisce gli strumenti di accesso ai saperi per la valorizzazione effettiva della persona umana in tutti i suoi aspetti.

Riferimento

Regola la vita interna dell'Istituto attraverso l'organizzazione delle proprie risorse, attrezzature e spazi.

PRINCIPI ISPIRATORI

L'azione didattica-educativa dà una risposta ai bisogni rilevati, avendo come fonte fondamentale gli artt. 3, 30, 33, 34 della Costituzione.

Uguaglianza

La scuola rende effettivo il diritto allo studio senza alcuna discriminazione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, condizioni psico-fisiche e socio-economiche. Persegue l'uguaglianza delle opportunità formative impegnandosi a garantire a tutti gli alunni le competenze fondamentali e a favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno, promovendo non solo una più elevata qualità dell'istruzione, ma anche prestando la massima attenzione alla rimozione delle situazioni di svantaggio e valorizzando le differenze personali.

Imparzialità

Tutto il personale impronta i propri comportamenti, nei confronti degli utenti, a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità. La Scuola, attraverso le sue componenti e l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la continuità e la regolarità del servizio e delle attività educative, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

Accoglienza e Integrazione

La Scuola favorisce l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso delle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi di ciascun alunno.

Partecipazione – Efficienza – Trasparenza

La gestione della scuola avviene, nell'ambito delle disposizioni vigenti, attraverso la collaborazione di tutte le sue componenti e la condivisione del patto educativo di corresponsabilità scuola – famiglia (Art.3 D.P.R.21 Novembre 2007, n.235). La scuola garantisce modalità organizzative che favoriscano il dialogo scuola-famiglia e in collaborazione con gli Enti locali, impegnandosi ad incrementare le attività extrascolastiche per rendere effettiva la funzione della scuola come centro di promozione culturale e sociale. Si impegna a rendere i servizi amministrativi celeri e funzionali e a garantire la semplificazione delle procedure secondo a criteri di efficienza, efficacia, flessibilità.

Libertà di insegnamento e di formazione

La scuola garantisce la libertà di insegnamento sancita dalla Costituzione Italiana (art.33) "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento" intesa non come libero arbitrio ma come consapevole assunzione da parte del docente di scelte e comportamenti educativi e didattici più idonei al raggiungimento del successo formativo degli alunni e il cui esercizio richiede risorse, spazi, tempi adeguati.

I BISOGNI

Nella realtà del nostro Istituto, caratterizzata da problematiche legate soprattutto all'integrazione nelle sue diverse espressioni e al recupero di competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti per un reale successo formativo, la scuola con la sua azione didattico- educativa vuole dare una risposta efficace ai bisogni di formazione degli alunni, alle esigenze e alle aspettative delle famiglie e della società, oggi sempre più diversificate e articolate per cui vengono poste in essere attività che rispondano ai bisogni espliciti ed impliciti quali:

- Accoglienza e Inclusione
- Potenziamento (favorito anche dall'incentivazione di nuove esperienze culturali mediante linguaggi non verbali, musicale, artistico, motorio)
- Rispetto per l'ambiente e per la legalità
- Risposte al disagio e alla dispersione
- Alfabetizzazione di Italiano come L2
- Uso degli strumenti informatici.

Ogni individuo è una realtà particolare e va accolto, seguito, rispettato nel suo evolversi, guidato nell'apprendimento con metodi rispondenti alle sue esigenze specifiche, valorizzando le diversità personali e considerando tale diversità un valore e non un limite.

L'educazione è lo strumento fondamentale che permette di sviluppare in modo integrato e armonioso la propria identità, di acquistare autonomia e competenze e quindi realizzare se' stessi

La scuola pone al centro dei diversi e molteplici interventi educativi l'attenzione per l'alunno sostenendo, incoraggiando e orientando.

Attraverso tutte le attività del piano dell'offerta formativa la scuola mira a:

- Promuovere la maturazione armoniosa della persona nella dimensione affettiva, relazionale e sociale sviluppando la conoscenza di sé attraverso la riflessione sul proprio processo di crescita
- Elevare il livello di educazione e di istruzione, fornendo gli strumenti per interagire in modo consapevole con il mondo circostante anche attraverso la conoscenza della realtà socio-economica e lavorativa

- Favorire l'interazione di tutti gli alunni attraverso attività disciplinari e flessibili, ridurre l'insuccesso, recuperare le situazioni di svantaggio, frenare il disagio e le manifestazioni di vera e propria devianza
- Valorizzare gli interessi, le attitudini di ciascun alunno favorendo lo sviluppo della capacità decisionale e di progettazione del proprio futuro.

Inoltre la scuola intende promuovere processi formativi tesi a favorire lo sviluppo della personalità attraverso il sapere, saper essere e saper fare, e, soprattutto, saper convivere operando una riconsiderazione dei percorsi formativi in prospettiva interculturale:

- **innestare conoscenze ed abilità** sia disciplinari che interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno attraverso l'utilizzo di pratiche didattiche capaci di superare la frammentazione, di integrare saperi, di definire e affrontare la soluzione di problemi complessi;
- sviluppare **"l'imparare ad imparare"** perché l'allievo sappia organizzare il proprio apprendimento, utilizzare il personale bagaglio di saperi e conoscenze, individuare, scegliere ed utilizzare le varie fonti e le varie modalità di informazione e di formazione, consapevoli che l'apprendimento è un percorso che si svolge per tutto l'arco della vita
- **favorire la trasformazione di conoscenze e abilità** acquisite nel sistema formale, non formale e informale in competenze personali per collegare, connettere, costruire analogie fra eventi, informazioni, culture, saperi apparentemente separati e quindi saperli scegliere e utilizzarli in contesti differenti;
- **accompagnare l'alunno** nella definizione e conquista della propria identità personale e della propria autonomia perché possa inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale facendo valere al suo interno i propri diritti e bisogni, ma riconoscendo, nel contempo, quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità;
- **fornire gli strumenti** per affrontare efficacemente richieste e compiti complessi nella società della conoscenza e nell'era della globalizzazione, per l'esercizio di una cittadinanza effettiva e attiva, unitaria e plurale, per riflettere su istanze sociali e culturali in una visione che vada al di là della realtà ambientale più prossima;
- **favorire l'accettazione delle differenze** spirituali e culturali come un patrimonio prezioso, interiorizzando i valori della solidarietà e della tolleranza, ed acquisire, spirito di comprensione e cooperazione condizioni necessarie per un'effettiva democrazia;
- guidare l'alunno perché impari ad **acquisire ed interpretare criticamente le informazioni** ricevute nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, a valutarne l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

LE SCELTE EDUCATIVE

Premesso che:

- uno dei suoi compiti fondamentali sono l'acquisizione e il rafforzamento delle conoscenze e delle abilità di base nelle diverse aree disciplinari,
- la scuola primaria e la secondaria di primo grado si inseriscono entro il percorso verticale dai 3 ai 14 anni e devono contribuire ad assicurare a tutti gli allievi, in uscita dal primo ciclo, effettive competenze in grado di accompagnarli nel proseguimento dell'istruzione e della formazione;
- deve essere rispettata e valorizzata l'autonomia scolastica (DPR n. 275/99) che riconosce alla comunità professionale della scuola di definirne la concreta organizzazione, in relazione alle risorse disponibili e al progetto pedagogico più funzionale salvaguardando il principio della collegialità e corresponsabilità del team e gruppo docente, nella convinzione che la costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppa e si organizza la ricerca e l'innovazione educativa;
- così come ormai risulta da tutti gli orientamenti internazionali, su invito dell'Unione Europea e nel rispetto della libertà di insegnamento, le diverse scelte metodologico - didattiche devono essere orientate a sviluppare nei giovani le competenze chiave che li preparino alla vita adulta e costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente;

Si ritiene opportuno organizzare il curricolo secondo una logica di coerenza e unitarietà di impianto, per evitare la frammentazione delle attività didattiche; costruirlo nell'ottica della continuità rafforzando i legami, in una prospettiva di curricolo unitario, fra scuola primaria e secondaria di primo grado; tener conto del nuovo obbligo scolastico e fondarlo su scelte organizzative e didattiche adottando le seguenti strategie:

- **organizzazione flessibile delle attività educative e didattiche** in modo da garantire ad ogni allievo la possibilità di avvalersi del tempo e delle opportunità formative per lui più significativi considerando la flessibilità una strategia operativa, funzionale ad ordinare secondo un progetto educativo le attività della scuola;
- **centralità della classe** come luogo dove si sviluppano legami di solidarietà e di cooperazione; come luogo per l'apprendimento individuale, per quello cooperativo, per l'ascolto, la riflessione, lo studio, la curiosità, l'operatività e la creatività;

- **apertura delle classi e costituzione di gruppi** diversi per attività progettuali trasversali, multidisciplinari/interdisciplinari, declinate in misura diversa a seconda se riguardano la scuola primaria, o la scuola secondaria;
- **attuazione di una didattica laboratoriale** che permetta di andare oltre la gestione amministrativa dei programmi e la logica esecutiva e mettere in campo una logica progettuale, di relazioni complesse che utilizzano risorse umane e tecniche diverse.
- **una cultura della valutazione** volta a trarre informazioni per migliorare l'insegnamento e l'apprendimento con spiccato carattere di collegialità e condivisione.

PUNTI IRRINUNCIABILI DELL'AZIONE FORMATIVA

ATTUAZIONE DEL CONTRATTO FORMATIVO

Il contratto formativo formalizza:

- gli obiettivi
- i ruoli e i compiti
- le scelte metodologiche
- il percorso (fasi operative, tempi, scadenze...)
- il monitoraggio.

L'alunno rispetto al contratto formativo:

- Percepisce la propria situazione in rapporto all'efficacia del metodo di studio e all'impiego personale di risorse
- Riceve indicazioni per il proprio orientamento
- Sviluppa capacità di autovalutazione

Il docente rispetto al contratto formativo:

- Condivide criteri e strumenti omogenei
- Controlla in itinere il processo formativo
- Individua le difficoltà e progetta itinerari compensativi
- Esprime una valutazione congruente ai criteri stabiliti
- Pubblicizza i risultati

I genitori

- Partecipano al contratto formativo condividendone responsabilità e impegni nel reciproco rispetto di competenze e ruoli.

Nel costruire il proprio curriculum la scuola tiene conto dei seguenti orientamenti:

Accoglienza

La scuola è luogo di incontro tra persone e generazioni, nel quale l'accoglienza coinvolge la pluralità dei soggetti che vi operano. L'ambientamento e l'accoglienza rappresentano un punto privilegiato di incontro tra scuola e famiglia, in quanto forniscono preziose opportunità di conoscenza e di collaborazione. Accogliere, comunicare, scambiare: sono tre punti forti per una scuola per tutti e di tutti.

Pertanto **per garantire un clima accogliente, l'I.C. prevede, nella sua progettazione, adeguate strategie:**

- Iniziative di accoglienza e di reciproca conoscenza
- Visita guidata alle strutture della Scuola
- Illustrazione e diffusione del Regolamento Interno a tutto il personale della scuola e alle famiglie degli alunni
- Elaborazione e diffusione di materiale informativo sulla Scuola
- Attivazione di un servizio di prima informazione per l'utenza.

Integrazione

La scuola garantisce la piena integrazione degli alunni, anche con svantaggio sociale, creando un contesto, ricco di stimoli, mezzi e strumenti utilizzabili ognuno secondo le proprie capacità, motivazioni e ritmi, capace di contenere la comunicazione, l'ascolto, la relazione e la cooperazione di chi vi partecipa in un'ottica di complementarità, nel rispetto e valorizzazione della diversità (**Protocollo di accoglienza allegato al presente documento**).

Alunni stranieri

L'integrazione degli alunni stranieri è un obiettivo prioritario della scuola e si compone di tre momenti fondamentali:

- L'accoglienza e l'inserimento
- L'intervento linguistico (insegnamento dell'italiano come L2)
- Una specifica attenzione alla dimensione interculturale all'interno delle varie discipline, il tutto nella prospettiva di una continuità didattica fra i tre ordini di scuola.

La scuola mira all'integrazione di tutti, nell'ottica di un'educazione interculturale come educazione alla e nella differenza, che favorisca il dialogo e il rispetto reciproco, la cooperazione e lo scambio, nel pieno rispetto delle identità.

Il percorso educativo di convivenza democratica tende alla formazione globale della persona, rendendo gli alunni capaci di entrare in relazione costruttiva con gli altri, nell'ottica della valorizzazione delle diversità da percepire come risorsa per la crescita individuale e sociale.

In linea con le indicazioni contenute nella normativa italiana (L. n. 40 del 1998 e D.P.R. 394 Novembre 1999) che si richiamano a principi e linee contenuti in direttive e leggi europee e che tracciano un modello educativo che si può definire integrativo, interculturale, attento alla tutela e valorizzazione delle lingue e culture d'origine, la scuola garantisce agli alunni di cittadinanza non italiana una reale esperienza di apprendimento e di inserimento sociale.

Gli alunni stranieri vengono accolti e normalmente iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, a meno che, tenendo conto del sistema scolastico del paese di provenienza, delle competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno, nel momento dell'arrivo non si reputi necessario l'assegnazione ad una classe diversa.

Dispositivi di accoglienza (commissione e protocollo per l'accoglienza, utilizzo di materiali e di questionari bilingue, presenza di mediatori linguistici, schede informative sui paesi di origine e sui sistemi scolastici e linguistici di provenienza...) e percorsi specifici di acquisizione dell'italiano come seconda lingua, in modo che sia utile per comunicare e per studiare, sono realizzati al fine di facilitare nel modo più rapido ed efficace l'accesso agli apprendimenti comuni; contemporaneamente la scuola si organizza per trovare le strategie più opportune per attivare e mantenere le relazioni con i genitori .

L'accoglienza e l'integrazione interessano tutti i docenti, i quali sono attenti agli aspetti didattici, ma anche al clima relazionale della classe, alle interazioni e agli scambi, ai possibili malintesi e conflitti tra bambini e ragazzi e tra scuola e famiglia.

La Commissione integrazione alunni stranieri ha stilato un protocollo d'accoglienza (allegato) deliberato dal Collegio docenti che costituisce uno strumento di lavoro e come tale può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola.

La scuola pertanto, previa valutazione iniziale dei livelli di competenza linguistica, attua con i docenti interni moduli di prima alfabetizzazione linguistica con obiettivi a breve termine e moduli di seconda alfabetizzazione linguistica con obiettivi a lungo termine.

Inclusione alunni diversamente abili

Obiettivi formativi

Il piano dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "Via P. R. Pirotta" assume come perno dell'attività didattica, per un adeguato processo formativo degli alunni, i seguenti obiettivi generali:

- valorizzare le potenzialità di ciascun bambino;
- favorire la relazione con gli altri nel riconoscimento e nel rispetto dell'altrui diversità.

Tali obiettivi sono oggetto di riflessione e di progettazione nei tre ordini di scuola presenti nel nostro Istituto; di conseguenza le successive osservazioni riguardano tutte le scelte metodologiche che gli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado rendono operative.

Ruolo e compiti del docente per il sostegno

Se compito della scuola è offrire situazioni e opportunità in cui ciascun allievo possa, nell'interazione tra soggetti attivi, trovare una via personale per costruire il proprio sapere e la propria identità, per gli alunni diversamente abili occorre passare ad una didattica dell'inclusione.

Vengono, quindi, predisposti, con l'apporto indispensabile dell'insegnante per il sostegno, percorsi di conoscenza personalizzati, rispettosi delle potenzialità, dei ritmi e delle propensioni bambino con disabilità.

In tale contesto il processo formativo degli alunni con disabilità è curato da tutti gli insegnanti, indipendentemente dall'ambito disciplinare o disciplina della quale si occupano che, adeguatamente adattati costituiscono un mezzo per la promozione dei vari aspetti della personalità dell'alunno.

Di conseguenza l'alunno condivide, anche se in forma differenziata, i percorsi e le tappe della classe di cui fa parte per un arricchimento ed un potenziamento delle sue funzioni, cognitive ed affettive.

In tale contesto si colloca la funzione dell'insegnante per il sostegno con specializzazione, che partecipa alla vita della classe come docente esperto, condividendo e cooperando con gli altri insegnanti nella predisposizione del profilo dinamico funzionale, nell'elaborazione e realizzazione del P.E.I.

L'insegnante specializzato non può essere colui che si occupa esclusivamente dell'alunno diversamente abile, né l'unico garante del processo di integrazione, perché è la scuola, considerate le diverse esigenze, ad attivare una serie di sostegni multipli.

Fin dalla scuola dell'infanzia è necessaria una attenta osservazione degli alunni per poter rilevare eventuali deficit personali o difficoltà e svantaggi riferiti a condizionamenti di natura socio-culturale; in seguito a questa analisi, supportata anche da esperti, gli insegnanti attueranno tutte le strategie per prevenire i disturbi dell'apprendimento.

La scuola primaria e secondaria di 1° grado, nelle loro specificità, hanno il compito di definire Piani di studi personalizzati che tengano conto del diritto di tutti gli alunni all'educazione ed all'istruzione, non considerando impedimento la presenza di difficoltà nell'apprendimento, siano esse legate a situazioni di handicap o di svantaggio; problematiche queste che hanno tra di loro una forte differenza e che necessitano, di conseguenza, di interventi specificamente mirati.

Per attivare i percorsi personalizzati, i docenti della classe nella quale è inserito l'alunno diversamente abile devono conoscere la sua specificità, le sue potenzialità nonché i suoi bisogni educativi.

Il GLO di Istituto, composto dal Dirigente scolastico, da un Responsabile ASL, da un responsabile del V Municipio, da un referente dei Docenti curricolari, da due referenti dei Docenti di sostegno (uno per ordine di scuola), da un rappresentante dei genitori si riunisce almeno due volte l'anno, a inizio e a fine anno scolastico, per definire le linee programmatiche sulla base delle necessità e realtà presenti e per verificarne il lavoro svolto.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità a norma dell' articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107 Nei punti che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica.

1. LA NOZIONE DI INCLUSIONE

La **nozione di inclusione**, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione.

Il **concetto di inclusione** attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" una nuova impostazione e, quindi, importanti modifiche e messe a punto:

- esse debbono avvenire nella concretezza e nella prassi ordinaria, quindi dall'interno;
- il nuovo punto di vista deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana, ovvero della "normalità" (non della "straordinarietà") del funzionamento scolastico.

Ne consegue che l'adozione di questa ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche, immediatamente, per tutti gli studenti della scuola.

2. IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

La scuola italiana si è mossa in direzione dell'accoglienza e delle pari opportunità di studio (anche in anticipo rispetto ad altre nazioni europee di grande tradizione educativa), con una normativa, la legge 104/1992 e norme susseguenti o collegate, indirizzata all' "handicap", oggi "disabilità".

In ultimo, le direttive del 27/12/2012 e la CM 8/2013 hanno introdotto la nozione di Bisogno Educativa Speciale (BES), aggiungendo ulteriori profili quali lo svantaggio socio-culturale, i bambini con disturbi dell'apprendimenti e alunni non italofoeni.

Allegato al presente PTOF, come sua parte integrante, vi è il **Piano Annuale per l'Inclusione** aggiornato, elaborato dal Gruppo di lavoro del nostro Istituto. Tale piano ha il compito di **"accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno"** (Nota del 27/6/2013).

Il Piano Annuale per l'Inclusione è lo strumento dell'Offerta Formativa che permette di progettare obiettivi, metodi, curricoli, verifiche, organizzazione di spazi e tempi ed utilizzo di risorse, tutti in chiave inclusiva, tenendo conto di quegli alunni che, essendo per vari motivi in difficoltà o in ritardo nell'apprendimento, necessitano di interventi educativi speciali.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Continuità

L'Istituto promuove e garantisce una continuità educativa e didattica nell'articolazione Materna - Primaria, Primaria - Secondaria di primo grado - Secondaria di secondo grado.

Risponde ai bisogni rilevati garantendo:

- agli alunni un percorso formativo che, attraverso la conoscenza di sé e della realtà circostante, li aiuti ad acquisire atteggiamenti autonomi, consapevoli e adeguati nelle scelte;
- ai docenti la possibilità di valorizzare e utilizzare le proprie competenze, conoscenze, esperienze per guidare l'alunno in tutto il suo percorso orientativo;
- ai genitori la possibilità di divenire consapevoli di alcune priorità nel rapporto con i figli, quale il rispetto della loro identità.

Orientamento

L'attività di orientamento scolastico prevede attività di approccio alla scuola secondaria di secondo grado che vengono svolte dalle classi II e III con gli istituti superiori presenti nel territorio. Gli alunni hanno così modo di conoscere le strutture scolastiche, di svolgere attività laboratoriali, di acquisire informazioni circa le varie opportunità di studio.

Il piano di orientamento raccoglie un insieme di interventi che mirano a potenziare negli studenti la capacità di conoscere sé stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici.

Nei curricula di studio, per una didattica orientativa, si prevedono azioni formative per rilevare atteggiamenti, interessi e informazioni sui possibili percorsi di studio anche attraverso incontri con docenti ed alunni delle scuole secondarie di secondo grado e favorendo la conoscenza della fruibilità del territorio e delle sue opportunità di collocazione professionale. Si prevedono inoltre incontri con i genitori mirati a informare i consigli orientativi espressi dai team di classe.

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Premessa

La riflessione su una nuova modalità di organizzazione scolastica, quella che prevede la verticalizzazione dei 3 ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado) in un unico Istituto Scolastico, detto "Comprensivo", pone in evidenza una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità:

- la realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica;
- la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti;
- l'impianto organizzativo unitario;
- la continuità territoriale;
- l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali.

All'interno di un progetto articolato di ricerca e sperimentazione sulla continuità educativa, il nostro Istituto ritiene fondamentale il problema del coordinamento dei curricoli sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola materna a quella primaria e da quella primaria a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità.

Si è trattato di individuare linee culturali comuni tra l'oggetto delle attività delle diverse scuole per giungere alla definizione di veri e propri "obiettivi-cerniera" su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

Il modello di possibile traduzione operativa che l'Istituto ha elaborato, parte dall'individuazione preventiva di obiettivi di apprendimento e traguardi per lo sviluppo delle competenze che

appartengono al curricolo dei tre ordini dell'I.C., che siano misurabili, osservabili, trasferibili, e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo.

Che cos'è il curricolo d'Istituto

Partendo dagli elementi proposti delle Indicazioni, la nostra scuola potrà operare scelte e selezioni, procedere a integrazioni, correzioni e modifiche, potrà cioè mettere alla prova le Indicazioni stesse nell'elaborazione del proprio curricolo d'istituto. In altre parole, una volta definita, da parte del Ministero, la meta verso cui andare attraverso il curricolo, spetta al nostro istituto determinare il come conseguirla, cioè esplicitare le finalità, i traguardi, gli obiettivi, i contenuti, i metodi, i tempi, le formule organizzative, i soggetti impegnati, i percorsi didattici, gli strumenti e i supporti didattici, i criteri e gli strumenti di verifica e di valutazione, le eventuali opportunità e/o situazioni di recupero, il consolidamento, lo sviluppo e il potenziamento.

Il C.V. struttura il percorso formativo finalizzato a collegare l'esperienza prescolare dell'allievo alla conclusione della scuola di base, cercando di dare significato coerente alle esperienze attività, conoscenze, abilità in cui l'allievo è impegnato a partire dalla scuola dell'infanzia, condividendo in sede di programmazione tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola, finalità, obiettivi e metodi.

Modalità organizzative

Il Curricolo nell'I.C. è l'adattamento dei programmi dei tre ordini di scuola ad una situazione formativa concreta; costituisce quindi il percorso che i docenti strutturano:

- prevedendo obiettivi da declinare in termini di competenze;
- scegliendo ed organizzando in maniera sequenziale e progressiva i contenuti;
- individuando modalità organizzative delle attività;
- prevedendo metodi, strumenti, tecniche di verifica di prodotto e di percorso.

Operativamente si tratta di programmare come sia possibile, in rapporto alle fasi di sviluppo ricorrenti alle età specifiche, al territorio ed alle sue componenti culturali, alle sue problematiche, alle sue aspettative, sviluppare funzioni mentali utilizzando contenuti ed ottenendo prodotti verificabili.

Finalità

Attraverso l'elaborazione del C.V. d'Istituto si intende dare ai giovani strumenti e opportunità per:

- imparare a conoscere
- imparare a fare
- imparare ad essere
- imparare a vivere con gli altri
- imparare ad imparare, quindi imparare a studiare in vista di un orientamento permanente.

Le competenze

In questi ultimi anni i termini di competenza e competenze sono diventati molto comuni nel campo della formazione, spesso però non c'è un accordo univoco sul loro significato.

I docenti del nostro Istituto spesso si sono trovati a discutere su tale concetto arrivando a convergere sull'interpretazione che "il competente è colui che usa le risorse dell'ambiente (insegnanti, compagni, documenti, linguaggi, tecnologie); è colui che partecipa sempre più consapevolmente ad un ambiente culturale organizzato, sapendo utilizzare tutti gli strumenti (gli artefatti) della conoscenza".

Dare alle competenze un ruolo centrale nel C.V. vuol dire sostenere chiaramente che le conoscenze e le abilità, dei vari ambiti disciplinari sono solo la parte epidermica dell'importante e complesso processo di crescita che, per essere veramente tale e, in più, generatore di ulteriore sviluppo, non può fare a meno di riconoscere il ruolo importante che l'aspetto emotivo, la motivazione, la volontà assumono nel processo e nella costruzione della vita di ciascun individuo. In un processo di crescita di questo tipo ogni alunno deve essere aiutato e sostenuto, anche nella fatica dell'apprendimento, perché il concetto di cura, spesso sottolineato nelle Indicazioni, deve far venire in mente, oltre alle pratiche educative e relazionali di qualità, la necessità di prendersi cura di forme di conoscenza che, nate da una significativa negoziazione dei significati tra insegnante e discente, siano fruibili nel mondo e nella vita, perché si realizzi la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale, l'occupazione.

Quanto appena affermato è tanto più vero quanto più l'Istituzione scolastica operi in un difficile contesto socio-economico come quello del nostro Istituto, caratterizzato frequentemente da mancanza di opportunità socio-culturali positive che spesso generano devianza e tendenza a delinquere. Pertanto la "cura" sopra menzionata è orientata soprattutto alla costruzione e/o consolidamento di modelli sociali positivi che aiutino ad operare scelte improntate al rispetto di sé e degli altri, morale e materiale.

I livelli di competenze che viaggiano a livello parallelo sono i seguenti:

- competenze socio-relazionali;
- competenze cognitivo-relazionali.

COMPETENZE SOCIO – RELAZIONALI

- Saper rispettare le regole della civile convivenza a partire dalle regole di classe e d'Istituto.
- Saper rispettare persone, cose, opinioni.
- Saper confrontarsi democraticamente.
- Saper collaborare e lavorare con coetanei e adulti.
- Saper autoregolare il proprio comportamento relazionale ed emotivo.
- Saper prendere parte alle decisioni.
- Saper assumersi le responsabilità delle decisioni.

Attività da proporre e modalità sviluppo

- Corresponsabilizzazione degli alunni nella condivisione delle regole che governano la vita di classe.
- Discussione e condivisione del contratto pedagogico.
- Esplicitazione e condivisione dei criteri di valutazione.
- Dibattiti su temi problematici.
- Discussioni guidate.
- Discussioni tra alunni senza la guida dell'insegnante.
- Partecipazione alle decisioni.
- Varie forme di drammatizzazione e animazione teatrale.
- Progettazione e realizzazione di prodotti visibili all'esterno della scuola.
- Gruppi musicali coreutici.
- Lavori di gruppo.
- Costruzione di ipertesti.
- Attività ludiche di gruppo.

- Attività sportive di gruppo.

Indicatori di competenza/capacità

- Rispetta il regolamento di classe e d'Istituto: porta il materiale necessario; arriva in orario; interviene dopo aver chiesto la parola aspettando il suo turno; interviene a proposito; usa un tono di voce adeguato; giustifica puntualmente le assenze.
- Mantiene un comportamento corretto e non prevaricatore nei confronti delle persone;
- Conserva con cura materiale personale e materiale comune.
- Ascolta il parere altrui e lo rispetta.
- Manifesta il proprio accordo o disaccordo in maniera democratica.
- Collabora attivamente con i compagni nei lavori di gruppo.
- Controlla il tono di voce, i gesti, le emozioni e le espressioni.
- Si assume le responsabilità delle proprie scelte e decisioni.

COMPETENZE COGNITIVO RELAZIONALI

- Saper ascoltare.
- Saper osservare.
- Saper utilizzare la lingua materna in maniera funzionale allo scopo nel concreto dei diversi contesti comunicativi.
- Saper leggere e comprendere testi e formulari diversi.
- Saper utilizzare e trasferire le diverse competenze acquisite.
- Saper contestualizzare conoscenze e pervenire ad elaborare concetti.
- Saper impostare e risolvere problemi di qualsiasi tipo.
- Saper matematizzare a livello di base.
- Saper organizzare ed interpretare dati quantitativi usando tecniche di tipo matematico.
- Saper utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi.
- Saper utilizzare nella comunicazione corrente la lingua inglese.
- Saper comprendere ed usare linguaggi e strumenti propri della comunicazione nei vari settori dell'espressione artistica.

- Saper analizzare, sintetizzare, rielaborare criticamente, memorizzare.
- Saper essere autonomi nelle scelte, nello studio, nella ricerca.

Ambiti di attività da proporre e modalità di sviluppo

- Campi d'esperienza.
- ambiti disciplinari.
- discipline specifiche.
- contenuti figurativi, semantici, simbolici, comportamentali finalizzati al conseguimento delle competenze cognitivo-trasversali.
- passaggio graduale dalla dominanza dell'operatività propria della scuola dell'infanzia all'equilibrio operatività/astrazione della scuola primaria e secondaria di I grado.
- utilizzazione di percorsi flessibili e modulari.
- organizzazioni di situazioni di apprendimento funzionali al conseguimento di strumenti intellettuali adeguati al livello di competenze che vuole far acquisire.
- utilizzo delle valenze orientative presenti nelle discipline e predisposizione di attività orientanti.

Indicatori di competenza/capacità

- È capace di attenzione prolungata.
- Comprende il messaggio verbale, iconico, musicale, corporeo.
- Comprende testi di tipo narrativo, argomentativo, storico, giornalistico.
- Comprende formulari vari: carte geografiche, mappe stradali, tabelle, grafici, istruzioni per l'uso di oggetti e strumenti.
- Utilizza strumenti informatici per fare ricerca, recepire informazioni, inviare e ricevere messaggi.
- Prende appunti.
- Fa osservazioni e commenti.
- Da' risposte a quesiti precisi.
- Comunica ad altri le proprie esperienze attraverso un linguaggio verbale o scritto, sotto forma di brevi relazioni.
- Imposta e risolve problemi organizzando informazioni, conoscenze e risorse.
- Assume decisioni consapevoli.

I TEMPI DEL CURRICOLO

IL TEMPO-SCUOLA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Tutte le sezioni della scuola dell'Infanzia funzionano per 5 giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, con la seguente organizzazione oraria:

- Offerta formativa di 40 ore settimanali per sezione a tempo normale della scuola dell'infanzia
- Offerta formativa di 25 ore per sezione a tempo ridotto.

La scuola dell'infanzia, in considerazione delle particolari esigenze dei bambini nella fascia di età compresa tra i tre e i sei anni, dedica una attenzione speciale alla cura degli spazi e dei tempi di apprendimento/insegnamento.

L'organizzazione della giornata scolastica prevede la strutturazione di momenti educativi fondamentali: benvenuto, gioco-attività, igiene, pranzo, relax, merenda e commiato.

Tale organizzazione aiuta il bambino a consolidare il senso della spazio-temporalità e crea i presupposti, attraverso una routine in grado di rassicurarlo emotivamente durante la temporanea lontananza della famiglia, per garantire una positiva esperienza di scuola.

IL TEMPO-SCUOLA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Tutte le classi della scuola Primaria dell'Istituto funzionano per 5 giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, con l'offerta formativa articolata su 40 ore settimanali per tutte le classi.

Il tempo delle discipline

Partendo dal principio che il processo formativo è unitario e non può essere frammentato, si individuano i presupposti all'interno dei quali deve intendersi la quantificazione oraria delle discipline.

1. Unitarietà dell'Insegnamento

Si concretizza nella corresponsabile condivisione di un progetto educativo unitario nello stile e nelle modalità d'intervento.

2. Orario Settimanale

L'articolazione dell'orario settimanale e la sua organizzazione interna rispettano il benessere psico-fisico dei bambini e prevedono una distribuzione flessibile dei tempi delle discipline.

Le ore di contemporaneità di tutti i docenti del team verranno utilizzate, su progetto, in parte per attività di laboratorio, realizzazione delle visite guidate, recupero strumentale e approfondimento. E previsto lo svolgimento dell'attività alternativa all'IRC, con relativa valutazione, per quegli alunni che non si avvalgono del medesimo.

3. Flessibilità organizzativa e didattica

La flessibilità organizzativa e didattica è indispensabile per realizzare attività di arricchimento dell'offerta formativa: progetti, uscite didattiche, manifestazioni, produzione di elaborati collettivi, collaborazioni e scambi con agenzie competenti esterne alla scuola.

Le quote orarie delle singole discipline sono, inoltre, differenziate in base alle ore di L2 effettuate nelle classi.

ITALIANO	8 ore per le classi 1 ^a e 2 ^a 7 ore per le classi 3 ^a - 4 ^a - 5 ^a
MATEMATICA	7 ore per la classe 1 ^a 6 ore per le classi 2 ^a - 3 ^a - 4 ^a - 5 ^a
INGLESE	1 ora per la classe 1 ^a 2 ore per la classi 2 ^a 3 ore per le classi 3 ^a - 4 ^a - 5 ^a
STORIA	3 ore
GEOGRAFIA	3 ore
SCIENZE	3 ore
MUSICA	2 ore
ARTE E IMMAGINE	2 ore
EDUCAZIONE FISICA	2 ore
RELIGIONE – MATERIA ALTERNATIVA	2 ore
MENSA E PAUSE	5 ore

IL TEMPO - SCUOLA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Attraverso l'articolazione dei suoi corsi, la scuola mette in primo piano l'apprendimento rigoroso dei contenuti, il rispetto delle regole e l'educazione alla cittadinanza responsabile. La nostra scuola prevede corsi a tempo ordinario per 30 ore settimanali.

ARTICOLAZIONE DEI CORSI

- Tempo ordinario – 30 ore
30 ore settimanali: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00

ITALIANO	6 ore
MATEMATICA E SCIENZE	6 ore
INGLESE	3 ore
FRANCESE O SPAGNOLO	2 ore
STORIA, GEOGRAFIA	3 ore
TECNOLOGIA	2 ore
MUSICA	2 ore
ARTE	2 ore
SCIENZE MOTORIE	2 ore
RELIGIONE	1 ore
APPROFONDIMENTO ITALIANO	1 ora

OBIETTIVI MINIMI DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

CLASSE PRIMA

Italiano

Ascoltare e parlare

- Ascoltare vari tipi di messaggio comunicativo orale: fiabe, racconti, "istruzioni".
- Ascoltare semplici consegne ed adeguarvi il proprio comportamento.
- Comprendere e riferire i contenuti essenziali relativi a semplici testi espressi attraverso l'uso del linguaggio verbale e non verbale.
- Esprimersi con semplici pensieri, in forma chiara, utilizzando concordanze di genere e numero.
- Intervenire in una conversazione e/o rispondere a domande.
- Utilizzare il linguaggio verbale e non verbale per comunicare semplici esperienze personali.
- Organizzare l'esposizione tenendo conto dell'ordine temporale degli avvenimenti a cui si fa riferimento e utilizzando gli indicatori temporali: prima, dopo, ora.
- Nella comunicazione orale, quali supporti si utilizzano anche linguaggi non verbali (gesti, mimica, immagini).

Lettura

- Leggere e associare parola/immagine e viceversa.
- Leggere e comprendere il contenuto di brevi messaggi di uso quotidiano.
- Leggere ad alta voce, testi ad alta leggibilità, già noti, rispettando il punto fermo.
- Riconoscere la corrispondenza fonema/grafema, il raddoppiamento di consonanti, l'accento nelle parole tronche e le elisioni.
- Leggere semplici frasi scritte in stampato maiuscolo e script.
- Memorizzare filastrocche e semplici poesie.

Scrittura

- Copiare brevi testi.
- Scrivere semplici testi sotto dettatura.
- Esprimere semplici pensieri.

Inglese

- Comprendere i saluti e risponde.
- Essere in grado di dire il proprio nome e di chiedere come si chiama il compagno.
- Conoscere i comandi di base del classroom English.
- Conoscere i principali componenti della famiglia.
- Conoscere i numeri entro il 10.

Matematica

Numeri

- Collegare la quantità al simbolo numerico entro il 20.
- Contare in ordine progressivo e regressivo fino al 20.
- Acquisire ed utilizzare il concetto di addizione e sottrazione in semplici situazioni pratiche.
- Eseguire semplici addizioni e sottrazioni entro il 20 sulla linea dei numeri e/o con l'utilizzo di materiale strutturato e non.

Spazio e figure

- Acquisizione ed applicazione dei principali concetti topologici (sopra/sotto; davanti/dietro; dentro/fuori; chiuso/aperto) avendo come riferimento se stessi e il mondo intorno a sé, destra-sinistra, alto e basso...
- Riconoscere linee aperte e chiuse.
- Individuare confini e regioni.
- Eseguire sul piano grafico percorsi con indicazioni date e/o inventate.
- Riconoscere e ricopiare le figure principali: quadrato, rettangolo, triangolo, cerchio.

Misura

- Individuare grandezze diverse e confrontarle.
- Ordinare una scala di quattro elementi per grandezza.

Relazioni, dati e previsioni

- Classificare, confrontare e raggruppare oggetti secondo attributi comuni.
- Acquisire il concetto di pochi, tanti e niente.
- Individuare quantità maggiori, minori, uguali mettendo in relazione due insiemi.

Scienze

- Usare i cinque sensi per esplorare, osservare e ricercare elementi del mondo circostante.
- Distinguere un essere vivente da un organismo non vivente in base ad alcune caratteristiche essenziali.
- Osservare semplici fenomeni.

Geografia

- Osservare, in maniera particolareggiata, ambienti vicini all'esperienza del bambino, utilizzando i cinque sensi.
- Avviare all'osservazione dei fenomeni atmosferici e stagionali.
- Acquisire ed applicare i principali concetti topologici (sopra/sotto; davanti/dietro; dentro/fuori; chiuso/aperto; destra/sinistra) avendo come riferimento se stessi e il mondo intorno a sé.
- Avviare alla descrizione verbale degli spostamenti effettuati nello spazio vissuto, attraverso l'uso di una terminologia adeguata.

Storia

- Acquisire il concetto di successione ed utilizzare gli indicatori temporali ad esso relativi (prima/dopo, ora, alla fine).
- Porre in ordine temporale sequenze e fatti fino ad un massimo di 6 sequenze.

- Memorizzare filastrocche note ed inventate anche inerenti i giorni della settimana e le stagioni.
- Proporre azioni contemporanee.
- Avviare all'acquisizione del concetto di ciclicità attraverso l'osservazione di fenomeni temporali.

Musica

- Distinguere suoni e rumori naturali ed artificiali.
- Sperimentare ed utilizzare vari tipi di sonorità (corporea, vocale, naturale, artificiale) in contesti diversi.
- Attribuire i significati a segnali/eventi sonori e musicali.
- Ascoltare brani musicali di vario genere.
- Eseguire giochi sonori coordinando il ritmo.

Arte e Immagine

- Potenziare le abilità manipolative attraverso l'uso di materiali diversi.
- Rappresentare la figura umana arricchendola con i vari elementi che la costituiscono.
- Arricchire progressivamente la produzione grafica individuale e/o di gruppo, attraverso l'uso del colore.

Educazione Fisica

- Utilizzare gli schemi motori di base in situazioni di gioco e/o strutturate.
- Utilizzare il corpo in movimento per rappresentare situazioni reali e fantastiche.
- Riconoscere, utilizzare e denominare le varie parti del corpo.
- Partecipare al gioco rispettando indicazioni e regole.

Religione

- Riconoscere che, per i credenti, il mondo e la vita sono doni dell'amore di Dio.

- Comprendere che il libro della Bibbia è la fonte dei racconti su Dio e su Gesù.
- Conoscere la persona di Gesù attraverso alcuni episodi della sua vita.
- Comprendere il significato generico della festa e quello specifico della festa religiosa.
- Riconoscere i segni religiosi del Natale e della Pasqua.
- Conoscere la chiesa come edificio e la Chiesa come comunità cristiana.

CLASSE SECONDA

Italiano

- Utilizzare il linguaggio verbale per comunicare esperienze personali e informazioni lette e per descrivere immagini, seguendo l'ordine temporale dei fatti e la concatenazione causale.
- Esprimersi utilizzando concordanze verbali (soggetto/predicato).
- Intervenire in una conversazione e/o rispondere a domande con la guida dell'insegnante rispettando l'argomento generale di discussione.

Tecniche di lettura

- Leggere tutti i caratteri di stampa.
- Leggere con discreta scorrevolezza rispettando i segni della punteggiatura.

Lettura e scrittura

- Utilizzare forme di lettura diverse, ad alta voce e silenziosa, di semplici testi.
- Leggere e comprendere semplici testi.
- Comprendere il significato di semplici testi scritti individuandone gli elementi essenziali (personaggi, azioni, luoghi, tempi) ed il senso globale, con domande guida.
- Produrre semplici testi con l'ausilio di schemi.

Morfosintassi

- Conoscere e saper utilizzare le principali convenzioni ortografiche.
- Riconoscere e concordare tra loro: nomi, articoli, aggettivi qualificativi e azioni.

Inglese

- Comprendere e utilizzare formule di saluto in un contesto situazionale.
- Saper chiedere e dire l'età.
- Riconoscere e dire i colori primari.
- Conoscere i numeri da 11 fino a 20.
- Conoscere i nomi e indicare le immagini degli animali domestici.
- Conoscere i nomi e indicare le immagini dei giocattoli.
- Riconoscere e dire gli oggetti scolastici.

MATEMATICA

Numeri

- Contare in senso progressivo e regressivo entro il 100.
- Leggere e scrivere i numeri in cifre e in lettere entro il 100.
- Riconoscere il valore posizionale delle cifre (avvio).
- Eseguire addizioni e sottrazioni in colonna senza il cambio.
- Eseguire addizioni e sottrazioni a mente entro il 20 usando strategie diverse.
- Eseguire semplici moltiplicazioni come addizioni ripetute e/o schieramenti.
- Eseguire semplici divisioni usando strumenti e tecniche diverse.

Spazio e figure

- Riconoscere e disegnare le principali figure geometriche piane.
- Riconoscere e rappresentare confini e regioni.
- Riconoscere e rappresentare graficamente linee rette e curve, aperte e chiuse.

Misura

- Confrontare e ordinare grandezze.

Relazioni, dati e previsioni

- Classificare in base ad un attributo.
- Individuare e rappresentare semplici relazioni.
- Raccogliere dati da situazioni concrete e rappresentarli sotto forma di grafico.

Problemi

- Rappresentare e risolvere in modi diversi semplici situazioni problematiche.

Scienze

- Effettuare semplici osservazioni utilizzando schemi o domande guida.
- Operare semplici confronti per individuare somiglianze e differenze.
- Avviare alla classificazione delle rilevazioni fatte.
- Comprendere la necessità di rispettare l'ambiente in cui si vive.

Geografia

- Riconoscere elementi fisici ed antropici fissi e mobili di uno spazio.
- Leggere semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche utilizzando le legende.
- Riconoscere e rappresentare graficamente i vari tipi di paesaggio.
- Rappresentare graficamente percorsi seguendo le indicazioni date.

Storia

- Acquisire il concetto di successione e contemporaneità e utilizzare gli indicatori temporali relativi.
- Ordinare cronologicamente azioni e fatti e visualizzarne la successione sulla linea del tempo.
- Cogliere le trasformazioni di oggetti, persone, ambienti nel tempo.
- Valutare differenti durate del tempo.
- Collocare gli eventi della propria giornata in uno schema orario.
- Posizionare eventi vissuti dal bambino sulla linea del tempo.

- Riconoscere i rapporti di ciclicità e di causalità tra fatti e situazioni.
- Avvio all'uso delle fonti per ricostruire la propria storia personale.

Musica

- Riconoscere e distinguere suoni e rumori naturali e artificiali di vari ambienti.
- Eseguire semplicissimi ritmi con il corpo.
- Eseguire per imitazione, semplici canti.
- Ascoltare brevi brani di generi vari.

Arte ed Immagine

- Riconoscere ed usare gli elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore, lo spazio.
- Utilizzare tecniche grafiche, pittoriche e manipolative.
- Saper distinguere in alcune opere d'arte le caratteristiche che le contraddistinguono

Educazione Fisica

- Orientarsi e muoversi nello spazio.
- Utilizzare gli schemi motori di base in situazioni di gioco e/o strutturate.
- Sviluppare la coordinazione motoria e la lateralità.
- Partecipare a semplici giochi comprendendo e rispettando indicazioni e regole.
- Avviare all'utilizzo del linguaggio gestuale e motorio per comunicare stati d'animo e situazioni.

Religione

- Comprendere che, secondo la Bibbia, Dio è Creatore e Padre.
- Comprendere che, per i cristiani, Gesù è il Messia.
- Riconoscere negli insegnamenti e nelle opere di Gesù un messaggio universale di amore.

- Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio.
- Comprendere il significato religioso della Pasqua come festa della vita.
- Riconoscere la Chiesa come comunità cristiana nata il giorno di Pentecoste.
- Comprendere il significato del Battesimo.

CLASSE TERZA

Italiano

Ascoltare e parlare

- Esprimersi utilizzando concordanze verbali (soggetto/predicato).
- Intervenire in una conversazione e/o rispondere a domande con la guida dell'insegnante rispettando l'argomento generale di discussione.
- Uso degli indicatori temporali nell'esposizione orale.
- Tecniche di lettura
- Leggere rispettando i segni di punteggiatura (Leggere ad alta voce testi).

Lettura e scrittura

- Utilizzare il linguaggio verbale per comunicare esperienze personali, racconti seguendo l'ordine temporale dei fatti e la concatenazione causale.
- Memorizzare testi poetici.
- Leggere vari tipi di testo ad alta voce e/o silenziosamente.
- Comprendere il significato di testi scritti individuandone gli elementi essenziali (personaggi, luoghi, tempi).
- Produrre semplici testi descrittivi e narrativi.
- Avviare alla sintesi di semplici testi.

Morfosintassi

- Conoscere e saper utilizzare le principali convenzioni ortografiche (accento, apostrofo, uso delle maiuscole, divisione in sillabe).
- Riconoscere la frase minima ed alcune possibili espansioni.
- Riconoscere ed avviare all'uso del discorso diretto.
- Riconoscere e concordare tra loro: nomi, pronomi personali e preposizioni.
- Riconoscere ed utilizzare i verbi nei tempi del modo indicativo.
- Attivare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi.

Inglese

- Conoscere le lettere dell'alfabeto inglese.
- Conoscere e saper nominare i nomi della settimana, dei mesi e delle stagioni.
- Conoscere i numeri dal 20 al 50.
- Conoscere i vocaboli relativi ad alcuni cibi.
- Conoscere e denominare le parti principali del corpo.
- Conoscere i vocaboli relativi agli ambienti della casa e della città.

Matematica

Numeri

- Conoscere e saper operare con i numeri entro il 1000: lettura, scrittura dei simboli numerici.
- Contare ed ordinare in ordine progressivo e regressivo entro il 100. Rappresentare i numeri naturali in base dieci: il valore posizionale delle cifre.
- Eseguire addizioni a più termini e sottrazioni in colonna con il cambio.
- Sapere le tabelline.
- Eseguire moltiplicazioni a una cifra con il cambio.
- Eseguire divisioni con divisore ad una cifra.
- Avvio al concetto di frazione.

Spazio e figure

- Conoscere le principali figure geometriche.
- Conoscere le caratteristiche dei principali tipi di linee: rette, parallele e perpendicolari, verticali, orizzontali e oblique.
- Riconoscere l'angolo in contesti concreti.
- Riconoscere il perimetro come confine, la superficie come regione interna.

Misura

- Conoscere le principali unità di misura.

Relazioni, dati e previsioni

- Applicare i concetti di addizione e moltiplicazione per risolvere situazioni problematiche.
- Utilizzare tabelle a doppia entrata.

Scienze

- Confrontare elementi dell'ambiente per individuarne somiglianze e differenze.
- Avviare alla classificazione delle rilevazioni fatte.
- Educare alla raccolta differenziata.

Geografia

- Avviare alla distinzione tra gli elementi fisici ed antropici di un ambiente.
- Conoscere gli ambienti naturale ed antropici.
- Conoscere i punti cardinali.
- Saper leggere semplici rappresentazioni cartografiche.
- Conoscere i percorsi ed i comportamenti da seguire in caso di condizioni di rischio e la simbologia relativa alle vie di fuga.

Storia

- Consolidare il concetto di successione ed utilizzare gli indicatori temporali.

- Ordinare cronologicamente sequenze e fatti e visualizzare la successione sulla linea del tempo.
- Cogliere le trasformazioni di oggetti, persone, ambienti nel tempo.
- Identificare i rapporti di causalità tra fatti e situazioni.
- Avvio all'acquisizione di contenuti di tipo storico.
- Avvio all'acquisizione di un metodo di studio.

Musica

- Avviare alla conoscenza dei parametri di rumore: silenzio, ritmo.
- Eseguire per imitazione semplici canti e brani.
- Ascoltare brani musicali appartenenti al vissuto dei bambini.

Arte ed Immagine

- Utilizzare il fumetto per rappresentare dialoghi.
- Avviare una prima conoscenza di semplici tecniche.
- Conoscere la scala cromatica ed utilizzarla nelle rappresentazioni grafiche.

Educazione fisica

- Consolidare la coordinazione motoria in varie situazioni.
- Riconoscere la necessità di regole anche in un contesto di gioco.

Religione

- Confrontare le risposte della scienza e della religione alle domande sulle origini del mondo e della vita.
- Conoscere gli aspetti principali del racconto biblico della creazione.
- Comprendere il significato di Alleanza nella Bibbia

- Conoscere alcune tappe fondamentali della storia della salvezza.
- Conoscere i principali momenti della storia del Natale e il loro significato.
- Individuare le differenze tra Pasqua ebraica e Pasqua cristiana.
- Conoscere i sacramenti dell'iniziazione cristiana.

CLASSE QUARTA

Italiano

Ascoltare, comprendere e comunicare oralmente

- Saper prendere la parola negli scambi comunicativi dimostrando di aver colto l'argomento principale.
- Saper esporre a voce esperienze personali in modo chiaro.
- Esprimere emozioni e stati d'animo.
- Comprendere testi di tipo diverso ascoltati o letti individuandone il senso globale.

Leggere e comprendere

- Leggere in modo scorrevole.
- Leggere e comprendere testi di vario tipo rilevandone le caratteristiche e gli elementi essenziali.

Produzione

- Produrre testi coerenti e coesi.
- Riconoscere e utilizzare consapevolmente le parti del discorso.
- Saper eseguire l'analisi di una semplice frase.
- Comprendere e utilizzare il significato di parole e termini specifici legati alle discipline di studio.
- Riassumere un testo.

Morfosintassi

- Usare le convenzioni ortografiche.

- Conoscere le principali parti del discorso.
- Conoscere soggetto, predicato e i complementi più semplici.

Inglese

- Ascoltare e comprendere il senso globale di semplici dialoghi e storie.
- Utilizzare semplici strutture in un contesto situazionale adatto.
- Leggere e comprendere semplici frasi.
- Descrivere il proprio abbigliamento.
- Esprimere i propri gusti in merito al cibo.
- Usare in modo appropriato alcuni localizzatori spaziali.
- Conoscere gli aspetti tipici della cultura inglese: abitudini alimentari.

Matematica

Numeri

- Costruire relazioni tra numeri naturali.
- Leggere e scrivere i numeri naturali e decimali.
- Ordinare i numeri interi e decimali sulla retta numerica.
- Conoscere l'unità frazionaria.
- Conoscere le frazioni proprie, improprie e apparenti.
- Confrontare le frazioni equivalenti.
- Trasformare le frazioni decimali in numeri decimali e viceversa.
- Consolidare la tecnica delle quattro operazioni con numeri interi e decimali.
- Usare procedure e strategie di calcolo mentale, utilizzando le proprietà delle operazioni.

Spazio e figure

- Riconoscere, misurare e confrontare gli angoli.
- Analizzare gli elementi significativi delle principali figure geometriche piane.

- Conoscere i triangoli e i quadrangoli.

Misura

- Conoscere e operare con il Sistema metrico decimale, l'euro e le misure di tempo.

Relazioni, dati e previsioni

- Analizzare e confrontare raccolte di dati mediante gli indici: moda, media.
- Leggere e rappresentare dati attraverso grafici e tabelle.
- Individuare se un fatto è certo, possibile o impossibile.

Problemi

- Risolvere problemi.

Scienze

- Osservare, porsi domande, collegare causa ed effetto, ipotizzare risposte e soluzioni.
- Conoscere i diversi stati della materia, i suoi passaggi di stato e i loro effetti.
- Conoscere le caratteristiche degli esseri viventi.

Geografia

- Utilizzare e leggere grafici, carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, cartogrammi.
- Orientarsi e muoversi nello spazio utilizzando piante e carte stradali.
- Riconoscere le correlazioni tra gli aspetti fisici e climatici del territorio nazionale.
- Esaminare le conseguenze dell'intervento dell'uomo sull'ambiente circostante.
- Sviluppare un comportamento rispettoso nei confronti dell'ambiente.

Storia

- Riconoscere le tracce del passato attraverso le fonti storiche ricavandone informazioni.
- Riconoscere le grandi periodizzazioni convenzionali e collocarle sulla linea del tempo.

- Comprendere il legame tra l'ambiente geografico e lo sviluppo di una civiltà.
- Analizzare il rapporto uomo-ambiente nelle epoche antiche.
- Conoscere le antiche civiltà dei fiumi: Sumeri, Babilonesi, Assiri, Egizi, Indo e Cinesi.
- Conoscere le antiche civiltà del Mediterraneo: Ebrei, Fenici e Greci.

Musica

- Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali
- Esprimersi con il canto e semplici strumenti.
- Riconoscere alcune strutture fondamentali del linguaggio musicale, mediante l'ascolto di brani di epoche e generi diverse

Arte ed Immagine

- Favorire la capacità di esprimersi in modo personale e creativo.
- Comunicare messaggi attraverso il mezzo espressivo.
- Utilizzare il testo artistico come stimolo alla produzione di immagini.
- Utilizzare l'ambiente come stimolo alla produzione di immagini.

Educazione fisica

- Consolidare le capacità coordinative generali.
- Conoscere le principali caratteristiche degli alimenti e le relative funzioni nutrizionali.
- Svolgere un ruolo attivo e significativo nelle attività di gioco-sport individuali e di squadra.
- Cooperare nel gruppo, interagire positivamente con gli altri confrontandosi lealmente e accettando la diversità.

Religione

- Riconoscere i principali segni delle religioni mondiali.

- Conoscere la struttura fondamentale della Bibbia cristiana.
- Sapere quali sono i testi sacri delle altre religioni.
- Conoscere alcune delle principali testimonianze storico-letterarie su Gesù.
- Conoscere alcune tradizioni natalizie.
- Comprendere quali avvenimenti i cristiani ricordano durante la Settimana Santa.
- Individuare le differenze tra Pentecoste ebraica e Pentecoste cristiana.
- Conoscere alcuni dei principali fatti storici della Chiesa delle origini.

CLASSE QUINTA

Italiano

Ascoltare, comprendere e comunicare oralmente

- Prestare attenzione in situazioni comunicative orali diverse.
- Riferire un'esperienza personale, un argomento di studio o un fatto ascoltato in modo chiaro ed organico.
- Individuare e riferire le informazioni principali di un testo.
- Partecipare a discussioni di gruppo, individuando il problema affrontato.
- Utilizzare un lessico adeguato.

Leggere

- Leggere ad alta voce, in maniera espressiva testi di vario tipo.
- Leggere cogliendo le informazioni esplicite ed il senso del racconto.
- Comprendere la componente sonora dei testi (timbro, intonazione, intensità, accentazione) e le figure di suono (rime, assonanze, ritmo).

Scrivere

- Comporre brevi testi secondo la tipologia data.
- Raccontare per iscritto un'esperienza vissuta.

- Riassumere brevi testi individuandone le informazioni essenziali.
- Prendere appunti.

Morfosintassi

- Riconoscere la struttura della frase minima e le espansioni dirette.
- Riconoscere il nome, il verbo, l'articolo, l'aggettivo.
- Saper espandere una frase minima.
- Riconoscere in un testo i fondamentali connettivi (temporali, spaziali, logici).
- Ampliare il patrimonio lessicale.
- Saper usare il dizionario.
- Saper riconoscere vocaboli entrati nell'uso comune, provenienti da lingue straniere.

Inglese

- Sostenere una semplice conversazione parlando di sé.
- Comprendere per iscritto semplici frasi e messaggi seguendo un modello.
- Leggere semplici testi e comprenderne il significato globale.
- Scrivere brevi e semplici descrizioni di oggetti, persone e di sé stesso.
- Esprimere preferenze riguardo il cibo, vestiario, animali, hobby, sport.
- Conoscere gli aspetti tipici della cultura inglese.

Matematica

Numeri

- Leggere e scrivere i numeri naturali e decimali sia in cifra che in parola, riconoscendo il valore posizionale delle cifre.
- Confrontare e ordinare i numeri naturali e decimali.
- Riconoscere e comprendere il concetto di frazione.
- Eseguire le quattro operazioni con i numeri interi e decimali.

Spazio e figure

- Individuare simmetrie in oggetti e figure date.
- Acquisire il concetto di superficie e calcolare il perimetro delle principali figure piane.
- Distinguere i poligoni regolari da quelli irregolari.
- Conoscere la differenza fra circonferenza e cerchio.
- Distinguere le figure piane dalle figure solide.

Misura

- Conoscere le unità di misura convenzionali.

Relazioni, dati e previsioni

- Classificare oggetti, figure secondo una, due o più proprietà.
- Rappresentare le stesse classificazioni con diagrammi e tabelle.
- Effettuare semplici indagini statistiche.
- Rappresentare i dati con istogrammi e ideogrammi.
- Riconoscere in una situazione gli elementi certi, incerti, impossibili.

Problemi

- Risolvere semplici problemi tratti dal mondo reale, utilizzando le quattro operazioni.

Scienze

- Riferire i contenuti essenziali di esperienze ed argomenti trattati, utilizzando un linguaggio semplice, ma specifico.

Geografia

- Conoscere le caratteristiche fisiche e politiche essenziali dell'Italia.
- Conoscere, in generale, le caratteristiche fisiche, politiche ed economiche delle regioni.
- Riconoscere le modificazioni apportate dall'uomo nel territorio regionale e nazionale.
- Riconoscere ed utilizzare strumenti e termini semplici ma specifici del linguaggio disciplinare.

Storia

- Riconoscere i rapporti di successione e/o contemporaneità fra gli eventi.
- Collocare sulla linea del tempo fatti ed eventi in modo cronologico.
- Riconoscere ed usare i vari tipi di fonti (orali, iconiche, materiali e scritte) per ricavarne informazioni.
- Utilizzare carte storiche per localizzare fatti ed eventi.
- Leggere e comprendere semplici schemi e mappe concettuali.

Musica

- Ascoltare ed analizzare semplici brani musicali.
- Esprimersi col canto e semplici strumenti.
- Ascoltare e riconoscere brevi brani di generi vari.

Arte ed Immagine

- Osservare e descrivere in maniera globale un'immagine.
- Utilizzare varie tecniche artistiche.
- Individuare le funzioni che l'immagine svolge, sia a livello informativo che emotivo.
- Rielaborare, ricombinare e modificare creativamente disegni ed immagini.

Educazione fisica

- Utilizzare schemi motori e posturali diversi.
- Rispettare le regole dei giochi sportivi praticati.
- Svolgere un ruolo attivo nelle attività di gioco-sport individuale e di squadra, cooperando nel gruppo.

Religione

- Conoscere le differenze tra religioni monoteiste e religioni politeiste;
- Conoscere gli aspetti principali delle religioni non cristiane;
- Sapere che cos'è il dialogo interreligioso;
- Conoscere i principali contenuti del credo della Chiesa;
- Comprendere quali sono le divisioni all'interno del cristianesimo;
- Sapere che cos'è il dialogo ecumenico;
- Evidenziare gli aspetti comuni delle religioni.

OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ITALIANO

Classe prima

Ascoltare e parlare

- Cogliere l'argomento principale dei discorsi altrui.
- Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni e tempi di parola.
- Riferire su esperienze personali e non, organizzando il racconto in modo personale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico.

Leggere

- Leggere ad alta voce in modo corretto ed espressivo rispettando la punteggiatura.

Scrivere

- Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri e che contengano le informazioni essenziali relative a persone, tempi, luoghi, situazioni, azioni.

Riflettere sulla lingua

- Riconoscere e denominare le parti del discorso e gli elementi basilari di una frase.
- Individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo.
- Riconoscere in un testo i principali connettivi (temporali, spaziali, logici).
- Riconoscere la funzione dei principali segni interpuntivi e saperli usare adeguatamente.

Classe seconda

Ascoltare e parlare

- Intervenire in una conversazione e/o discussione rispettando tempi, turni di parola e punto di vista altrui;
- Riferire su esperienze personali e non organizzando il racconto in modo personale e chiaro.

Leggere

- Ricavare informazioni esplicite da vari tipi di testo.

Scrivere

- Produrre testi corretti da un punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale.

Riflettere sulla lingua

- Analizzare la frase nelle sue funzioni logiche;
- Saper distinguere le forme verbali in base alla forma (attiva, passiva, riflessiva) e al significato nella frase (transitive, intransitive);
- Saper individuare i legami di significato tra le parole all'interno di una frase;
- Possedere le categorie di spazio, tempo, causa, fine, ecc ... ed essere in grado di individuarle nel testo scritto

Classe terza

Ascoltare e parlare

- Intervenire in una conversazione e /o in una discussione, tenendo conto del destinatario e rispettando tempo, turni di parola e punto di vista altrui;
- Saper raccontare un'esperienza personale con una logica accettabile.

Leggere

- Comprendere le principali informazioni di un testo narrativo ed argomentativo.

Scrivere

- Scrivere un testo descrittivo o su un'esperienza personale rispettando le principali regole morfosintattiche, con un'accettabile coesione interna e secondo i principali concetti logici e spazio-temporali.

Riflettere sulla lingua

- Saper individuare le parti variabili e invariabili del discorso.
- Saper riconoscere le forme verbali (modi finiti e indefiniti).
- Saper identificare la frase minima e le principali espansioni.
- Saper usare i connettivi logici.
- Possedere le categorie di spazio e tempo.

STORIA

Uso delle fonti

- Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali) per produrre conoscenze su temi definiti.

Organizzazione delle informazioni

- Collocare fonti ed eventi sulla linea del tempo (contemporaneità, successione sia nell'a.C. sia nel d.C.).
- Leggere una carta geo-storica già strutturata.
- Completare semplici mappe, schemi, tabelle parzialmente strutturati.
- Conoscere gli aspetti salienti delle epoche storiche studiate.

Strumenti concettuali

- Conoscere e utilizzare i principali termini specifici della disciplina.

Produzione scritta e orale

- Esporre semplici informazioni inerenti argomenti trattati con l'ausilio di domande stimolo, utilizzando un codice sostanzialmente appropriato.

- Saper confrontare alcuni aspetti delle epoche studiate in rapporto al presente.

GEOGRAFIA

- Orientarsi sul territorio utilizzando cartine e atlante.
- Riconoscere i fenomeni atmosferici e di spiegarne semplicemente le cause.
- Individuare gli elementi politici, fisici e economici dell'Italia, dell'Europa e dei continenti extra europei con l'utilizzo dell'atlante.
- Riconoscere la relazione uomo-ambiente utilizzando immagini.

MATEMATICA E SCIENZE

Classe prima

- Comprendere la simbologia del linguaggio matematico e del linguaggio specifico delle scienze.
- Utilizzare il calcolo numerico di base.
- Gestire gli elementi geometrici fondamentali.
- Saper osservare situazioni, fatti e fenomeni.
- Conoscere la biodiversità.

Classe seconda

- Comprendere la simbologia e il linguaggio matematico.
- Utilizzare correttamente il calcolo numerico.
- Acquisire il concetto di proporzionalità tra numeri e grandezze.
- Operare con le figure in relazione alla superficie.
- Osservare situazioni, fatti e fenomeni.
- Comprendere le relazioni che intercorrono tra gli organismi viventi e l'ambiente in cui vivono.
- Gestire il rapporto con il proprio corpo, in relazione alle fasi di crescita, ad una corretta alimentazione ed igiene personale e ad un'adeguata attività fisica.

Classe terza

- Conoscere simboli e comprendere termini scientifici.
- Capacità di riconoscere situazioni di rischio.
- Essere padrone e consapevole del calcolo numerico.
- Comprendere ed utilizzare il calcolo letterale.
- Essere capace di comprendere un problema, individuare dati e proporre strategie risolutive.
- Essere capace di raccogliere dati ed analizzarli.
- Capire le interazioni tra mondo fisico, mondo biologico e comunità umane.
- Essere responsabili nel rapporto con la natura e nella gestione delle sue risorse.
- Essere consapevoli e responsabili del valore personale e sociale dell'individuo.

LINGUE STRANIERE

Classe prima

- Sapere riconoscere il significato di alcuni termini e suoni.
- Ascoltare e comprendere semplici messaggi orali e scritti.
- Conoscere e usare elementari strutture e funzioni comunicative.
- Conoscere in L1 elementi essenziali della cultura quotidiana.

Ricezione orale (ascolto)

- Comprendere vocaboli di senso concreto e semplici frasi.

Produzione orale non interattiva

- Dimostrare una conoscenza lessicale adeguata.
- Produrre semplici messaggi.

Interazione orale

- Sapere rispondere a domande note utilizzando anche un linguaggio minimo ma appropriato.

Ricezione scritta (lettura)

- Capire vocaboli noti e semplici frasi inseriti in nuovi contesti.

Produzione scritta

- Scrivere messaggi semplici e brevi, anche se formalmente difettosi, purché comprensibili.

Classe seconda

- Riconoscere alcune azioni della routine quotidiana.
- Raccontare una giornata tipo.
- Riconoscere ed esprimere azioni in svolgimento.
- Esprimere semplicemente i propri gusti (cibi, bevande, sport, musica...).
- Comprendere ed usare alcune semplici strutture linguistiche

Ricezione orale (ascolto)

- Capire i punti essenziali di un discorso.
- Individuare le informazioni principali di brani di ascolto.

Produzione orale non interattiva

- Elaborare frasi semplici su argomenti trattati.

Interazione orale

- Comprendere e partecipare a brevi conversazioni su argomenti semplici e noti.

Ricezione scritta (lettura)

- Comprendere semplici testi su argomenti conosciuti.
- Comprendere il lessico inerente agli argomenti trattati nei vari contesti.

Produzione scritta

- Scrivere frasi semplici su argomenti concreti già affrontati relativi alla sfera personale.

Classe terza

Ricezione orale (ascolto)

- Capire frasi ed espressioni relative ad aree di immediata priorità.
- Comprendere e ricavare le informazioni essenziali da un breve testo.

Produzione orale non interattiva

- Utilizzare frasi semplici per trattare argomenti noti

Interazione orale

- Comprendere e partecipare a brevi conversazioni su argomenti semplici e noti.

Ricezione scritta (lettura)

- Comprendere globalmente semplici testi su argomenti familiari o conosciuti.

Produzione scritta

- Scrivere lettere familiari su argomenti già trattati.
- Redigere brevi descrizioni elementari di eventi, attività quotidiane ed esperienze personali.

EDUCAZIONE MUSICALE

- Conoscere le famiglie strumentali.
- Conoscere fattori prosodici di parole e frasi, onomatopée, strutture ritmiche delle parole e valori espressivi dei fonemi.
- Gestire la tecnica di base del canto.
- Conoscere le relazioni tra linguaggi.
- Conoscere le principali strutture del linguaggio musicale e loro valenza espressiva.
- Conoscere i criteri di organizzazione formale tradizionali, principali strutture del linguaggio musicale e relativa valenza espressiva.
- Conoscere le principali strutture del linguaggio musicale e relativa valenza espressiva.

Pratica strumentale

- Possedere elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici e eseguire semplici brani ritmici e melodici, sia a orecchio sia decifrando una notazione.

Pratica vocale

- Riprodurre con la voce, per imitazione e/o per lettura, brani corali ad una o più voci.
- Elaborare commenti musicali a testi verbali o figurativi, azioni sceniche, ecc.
- Elaborare semplici materiali sonori mediante l'analisi, la sperimentazione e la manipolazione di oggetti sonori.

Ascolto, interpretazione e analisi

- Riconoscere e analizzare con linguaggio appropriato le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la relativa valenza espressiva, anche in relazione ad altri linguaggi, mediante l'ascolto di opere musicali scelte come paradigmatiche di generi, forme e stili storicamente rilevanti.

TECNOLOGIA

Classe prima

- Conoscere e utilizzare gli strumenti del disegno tecnico.
- Saper tracciare linee rispettando le misure date.
- Conoscere gli enti geometrici più semplici (punto, linea, retta, angolo).
- Saper riconoscere le figure geometriche piane.
- Saper costruire le figure geometriche principali (quadrato, triangolo, cerchio, esagono).
- Saper individuare i principali materiali, distinguendone le proprietà fondamentali.

Classe seconda

- Saper utilizzare gli strumenti del disegno tecnico.
- Conoscere le principali figure piane e solide.

- Conoscere le regole dei metodi di rappresentazione grafica.
- Comprendere il significato di proiezione ortogonale.
- Acquisire conoscenze di base relative ai materiali da costruzione e all'edilizia.

Classe terza

- Saper utilizzare gli strumenti da disegno e di misurazione.
- Conoscere le principali figure solide.
- Acquisire la capacità di rappresentare graficamente un solido geometrico o un semplice oggetto.
- Saper riconoscere e comprendere il concetto di energia, di forma e di trasformazione energetica.
- Essere in grado di individuare e classificare le diverse forme di energia.

EDUCAZIONE FISICA

- Conoscere il concetto di capacità condizionale: forza, velocità e resistenza.
- Conoscere il concetto di capacità coordinativa: mobilità articolare, equilibrio, ritmo, differenziazione spazio temporale.
- Conoscere alcuni fondamentali della pallavolo della pallacanestro
- Conoscere un grande attrezzo quadro svedese
- Gestire le competenze di base:

Capacità condizionali

1. Forza: essere in grado di eseguire esercizi basati sul carico naturale.
2. Resistenza: essere in grado di correre ad un ritmo personale e costante per un tempo lungo rispetto alle capacità evidenziate.
3. Velocità: saper eseguire esercitazioni, anche semplificate, in un tempo breve. Essere in grado di migliorare la propria velocità in un percorso noto.

Capacità coordinative:

1. Mobilità articolare: saper eseguire in forma corretta alcuni esercizi di stretching.

2. Equilibrio: essere in grado di mantenere per un periodo adeguato posizioni statiche con base d'appoggio ridotta. Essere in grado di mantenere l'equilibrio in situazioni dinamiche facilitate (es. traslocazioni sulla trave o sull'asse di equilibrio)
 3. Ritmo: saper eseguire esercizi a corpo libero o con piccoli attrezzi secondo un ritmo personale o proposto dall'insegnante.
 4. Differenziazione spazio-temporale: saper discriminare la posizione del proprio corpo in movimento in rapporto ad oggetti statici (attrezzature fisse della palestra) e dinamici (compagni di classe, palla, funicella) sotto forma di esercitazioni semplici o facilitate.
- Praticare gli sport di squadra:

Pallavolo: essere in grado di eseguire anche in forma non continuata i fondamentali del palleggio e del bagher. Saper eseguire il servizio da una distanza dalla rete inferiore ai 9 metri.

Pallacanestro: essere in grado di eseguire, anche in forma discontinua, i fondamentali del palleggio, del passaggio e del tiro. Stesse modalità di inserimento nel gioco di squadra previste per la pallavolo.

Grandi attrezzi: essere in grado di eseguire esercitazioni di base, anche in condizioni facilitate, che comportino il più possibile sensazioni ed emozioni uguali a quelle previste per il resto della classe.

ARTE E IMMAGINE

Classe prima

- Sviluppare capacità di osservazione e descrizione delle opere d'arte.
- Esprimere semplici messaggi visivi.
- Acquisire le conoscenze di base del linguaggio visivo e sperimenta semplici tecniche.

Classe seconda

- Sviluppare le capacità di osservare. Leggere e descrivere le opere d'arte.

- Esprime e comunicare sperimentando le tecniche e i codici propri del linguaggio visivo.
- Possedere una conoscenza di base delle linee fondamentali dell'arte, dal Rinascimento al Settecento.

Classe terza

- Sviluppare la capacità di leggere le opere d'arte in modo critico e attivo.
- Produrre elaborati e messaggi visivi in modo creativo e originale.
- Possedere una conoscenza di base delle linee fondamentali dell'arte dall'Ottocento al Novecento.
- Sviluppare il senso della cittadinanza attiva e responsabile e del rispetto del bene artistico e ambientale.

I.R.C

Classe prima

- Riconoscere alcuni linguaggi espressivi che fanno riferimento alla dimensione religiosa dell'uomo
- Riconoscere la specificità del cristianesimo rispetto alle altre religioni.
- Distinguere le figure di Abramo e Mosè.
- Individuare la differenza tra Antico Testamento e Nuovo Testamento.
- Riconoscere che i Vangeli contengono la storia di Gesù.

Classe seconda

- Individuare gli elementi principali che hanno segnato la nascita delle prime comunità cristiane
- Individuare i principali eventi storici connessi alla diffusione del Cristianesimo in Italia e in Europa.

Classe terza

- Riconoscere e differenziare le caratteristiche principali dell'Ebraismo e dell'Islam.
- Confrontare la prospettiva delle fedi e i risultati della scienza come letture distinte e non conflittuali dell'uomo e del mondo.

EDUCAZIONE CIVICA

I principi dell'insegnamento dell'Educazione Civica sono i seguenti:

"L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona."

Con la legge 92/2019 è stato istituito l'insegnamento dell'educazione civica. A tale disciplina viene assegnato un monte di 33 ore annue. Tale disciplina è caratterizzata dalla trasversalità tra le discipline e la stretta interconnessione tra le stesse. Ad esempio tra i contenuti della disciplina si affrontano l'educazione ambientale, lo sviluppo ecosostenibile e la tutela del patrimonio ambientale e le tematiche sono presentate come interconnessione tra le scienze, la geografia e l'educazione alla legalità.

Il curriculum verticale e la rubrica di valutazione di Educazione Civica sono allegati al PTOF e ne sono parte integrante.

MATERIA ALTERNATIVA

Le famiglie che non intendono avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica possono indicare tale scelta al momento dell'iscrizione o all'inizio dell'anno scolastico. Per questi alunni è previsto l'insegnamento di una materia alternativa i cui contenuti, obiettivi e finalità vengono stabiliti all'inizio dell'anno dal collegio dei docenti.

La valutazione è espressa con un giudizio sintetico.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI

Dall'anno scolastico 2013-2014 presso il nostro Istituto, sia per la scuola Primaria che Secondaria di I grado, è in uso il Registro elettronico. È stato adottato inoltre anche il documento di valutazione elettronica. All'inizio di ogni anno scolastico i docenti in servizio nell'Istituto riceveranno le credenziali per poter accedere al sistema. La scuola considera la valutazione un iter che guarda alla modalità con cui si svolge il processo di apprendimento.

Ritiene la valutazione uno strumento atto ad innalzare la qualità del sistema scolastico e viene attuata in un'ottica formativa, come supporto alla persona e alla struttura organizzativa e non come attività di controllo finalizzata solo alla sanzione dei comportamenti.

Serve a dare informazioni sui progressi conseguiti dallo studente, su ciò che ha imparato, sui motivi che rendono rilevante l'apprendimento, ad accertare se la proposta formativa è risultata adeguata alle potenzialità dell'alunno ed eventualmente a ri-calibrare e ri-orientare il percorso proposto.

Scopo della valutazione pertanto è quello di trarre informazioni per il migliorare l'insegnamento e l'apprendimento. La Scuola garantisce a tutte le fasi dei momenti valutativi uno **spiccato carattere di collegialità**.

Gli indicatori per la valutazione seguiranno i seguenti criteri:

- espliciteranno tratti della personalità "scolastica" degli alunni;
- saranno indicativi delle risorse da potenziare per favorire un efficace conseguimento degli obiettivi formativi;
- saranno finalizzati ad accrescere fiducia e autostima negli alunni.

Sono validi per tutte le classi della scuola primaria e della secondaria di primo grado, ma con una graduazione e differenziazione per quadrimestre e classe nelle voci proposte, sottesa ad osservare e rappresentare l'iter formativo dell'alunno:

- l'organizzazione del lavoro
- la comprensione

- l'acquisizione di conoscenze
- l'applicazione di conoscenze, regole, procedimenti
- l'analisi
- la sintesi
- la creatività
- il conseguimento di competenze.

Scuola dell'infanzia

Per i bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia viene elaborata una griglia che delinea i traguardi formativi nei campi di esperienza.

Attraverso questo documento gli insegnanti raccolgono informazioni significative sulle dimensioni affettive, relazionali e cognitive degli alunni, utili anche ai fini della continuità educativa con la scuola primaria.

Scuola Primaria

Ai fini della valutazione sono considerati i dati ricavati dalle osservazioni sistematiche effettuate nel corso delle attività didattiche e dalle prove di verifica.

Queste ultime vengono elaborate:

- dai docenti dei singoli team nel corso dell'anno scolastico
- dai docenti di classi parallele, a gennaio e giugno, per la valutazione quadrimestrale.

Le valutazioni saranno riportate con **quattro livelli di apprendimento**:

- **in via di acquisizione**
- **livello base**
- **livello intermedio**
- **livello avanzato.**

È previsto un NV (non valutabile) in caso di alunni che abbiano avuto una frequenza minima. Tecnologia e Informatica sono trasversali a tutte le discipline e quindi non valutate singolarmente.

La valutazione relativa al **comportamento** terrà conto anche della partecipazione alle attività scolastiche, dell'autonomia operativa, della motivazione e del metodo di lavoro e viene espressa tramite un giudizio.

Scuola secondaria di primo grado

Il processo di valutazione si articola nelle seguenti fasi:

- **valutazione in ingresso**, tesa ad individuare i livelli e le abilità di base e le strategie didattiche successive. Viene definita all'inizio dell'anno mediante osservazioni sistematiche e prove d'ingresso per rilevare conoscenze, abilità e competenze relative ai livelli di partenza;
- **valutazione formativa**, a verifica dell'efficacia dell'azione didattica con momenti valutativi di osservazione, feedback continuo sui percorsi formativi, prove periodiche scritte;
- **valutazione sommativa**, relativa ai livelli di abilità e competenze degli allievi a conclusione di ogni anno scolastico. La valutazione periodica e finale si attua con voti espressi in decimi (Artt. 2 e 3 D.L. n.169/2008).

Nell'attribuzione del voto si prendono in considerazione i seguenti elementi:

- livello di partenza
- livello di conseguimento obiettivi educativi e cognitivi
- evoluzione del processo di apprendimento
- impegno profuso per superare eventuali carenze o difficoltà
- metodo di lavoro
- condizioni socio-ambientali
- partecipazione alle attività didattiche
- socializzazione e collaborazione
- evoluzione della maturazione personale

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di dipartimenti disciplinari.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive

di tali alunni. Pertanto nello svolgimento delle attività didattiche e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei dal Consiglio di classe.

L'approfondimento di materie letterarie programmato ed effettuato con specifiche attività dai docenti di Lettere, verrà valutato come uno dei sotto-obiettivi della disciplina "Italiano".

Strumenti di verifica

- **Prove scritte:** prove strutturate e semistrutturate (vero/falso, sintesi, soluzione di problemi, dettati...).
- **Prove orali:** colloqui, interrogazioni, audizioni, autoregistrazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizioni di attività svolte...
- **Prove operative e pratiche:** prove grafico-cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori, prove tecnico-grafiche...

COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE

“L'elevamento dell'obbligo di istruzione a 10 anni (decreto 22 Agosto 2007) intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale inoltre offre gli strumenti per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e formativa, che rappresenta uno dei problemi ancora presenti drammaticamente nel nostro Paese, soprattutto per i giovani di 14/18 anni.”

I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali di seguito riportati che costituiscono “il tessuto” per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave.

ASSE DEI LINGUAGGI

Padronanza della lingua italiana

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
- Utilizzare e produrre testi multimediali.

L'asse matematico

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone invarianti e relazioni.

- Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi.
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

L'asse scientifico-tecnologico

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

L'asse storico-sociale

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondate sul reciproco riconoscimento dei diritti garantite dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

ESAME CONCLUSIVO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I criteri riguardanti l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione saranno deliberati ogni anno dal collegio dei docenti sulla base della normativa vigente e tenendo conto dei tempi di apprendimento di ciascun alunno e del curriculum delle competenze.

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

L'arricchimento dell'Offerta Formativa costituisce la principale prerogativa dell'autonomia scolastica, pertanto la scuola considera

- i viaggi d'istruzione,
- le visite guidate a musei, mostre, Enti istituzionali e/o amministrativi,
- la partecipazione a manifestazioni culturali d'interesse didattico o sociale, a proiezioni cinematografiche, ad attività teatrali,
- campionati o gare sportive, concorsi,
- lezioni con esperti,

parte integrante e qualificante dell'Offerta Formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione devono essere organizzati all'interno della progettazione didattica e quindi coerenti con le scelte curriculari operate nel PTOF.

COLLABORAZIONI CON STRUTTURE EDUCATIVE ED ENTI ESTERNI

Il Collegio dei Docenti ha attivato una rete di collaborazioni con strutture presenti sul territorio, con associazioni, esperti e agenzie educative, istituzioni pubbliche e private per rispondere in modo più ricco e articolato ai bisogni e alle esigenze dell'utenza.

Retescuole Ambito 3

Il progetto di rete coordina e rafforza le attività progettuali delle singole scuole attraverso la valorizzazione delle competenze degli studenti, della ricerca e sperimentazione, rappresentando un'ulteriore strategia in risposta ai bisogni del territorio e per la prevenzione della dispersione scolastica.

Asili nido

Le Scuole dell'Infanzia dell'Istituto curano i rapporti con gli asili nido del territorio al fine di elaborare progetti di continuità tra i due ordini di scuola.

ASL RM/B

Docenti e specialisti della ASL si riuniscono nei GLH operativi per i bambini diversamente abili.

Biblioteca Rodari e Biblioteca-Teatro di Quarticciolo

Alcune classi dell'Istituto partecipano alle iniziative di animazione alla lettura, alle visite guidate presso le Biblioteche, agli incontri con gli autori, agli spettacoli teatrali.

Borgo Don Bosco

Associazione Nuove Risposte

Associazione Antropos

Associazione Mus-E

Associazione Popica

Responsabile della sicurezza

La scuola si avvale della collaborazione di personale qualificato per l'attuazione di quanto previsto dal D.Lgs 81/08.

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa si realizza attraverso una serie di azioni programmate collegialmente e calate nella didattica curricolare e in orario curricolare. Particolare attenzione è riservata alla realizzazione dei progetti e delle visite guidate che hanno lo scopo di approfondire alcuni aspetti del curriculum puntando, contemporaneamente, a costruire una rete tra le classi e con il territorio. I progetti scelti dal Collegio dei Docenti hanno come scopo:

- Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio.
- Acquisire fiducia in sé.
- Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare
- Imparare a fronteggiare frustrazioni legate a giudizi negativi, rifiuti, conflitti.
- Innalzare il tasso di successo scolastico.

I progetti approvati per il triennio 2022-2025 sono:

M.U.S.E.

Destinatari: Scuola primaria (alunni)

Finalità: Espressione attraverso le arti

Scuola Attiva KIDS (Ente CONI-MIUR)

Destinatari: Scuola primaria (docenti e alunni)

Finalità: Potenziamento e tutoraggio nell'attività motoria

Inviolabili (Associazione Antropos)

Destinatari: Formazione docenti (target alunni 0-6 anni)

Finalità: Individuazione precoce dei segnali di maltrattamento

Tornasole (Borgo Don Bosco Scholè/Antropos)

Destinatari: Scuola secondaria (alunni/famiglie/docenti)

Finalità Gestione relazioni/ potenziamento competenze

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

Per svolgere adeguatamente il proprio compito formativo nella complessa realtà sociale, la scuola ha bisogno di stabilire con i genitori un'alleanza educativa fatta di relazioni costanti e significative.

Persegue quindi la costruzione di un rapporto di corresponsabilità formativa in cui si riconoscano i reciproci ruoli, con l'obiettivo di definire condivise cornici di riferimento.

A tal fine la scuola:

1. sollecita la partecipazione delle famiglie agli organi collegiali
2. le informa delle attività programmate
3. ne valorizza la collaborazione
4. ne prevede la partecipazione a manifestazione ed eventi
5. le incontra nelle previste riunioni di classe e interclasse e per colloqui individuali.

Allo scopo di promuovere la conoscenza e la collaborazione tra le scuole dell'Istituto e le famiglie è previsto l'ingresso ai genitori che devono iscrivere i propri figli per l'anno scolastico successivo per poter conoscere più da vicino la struttura scolastica e le attività svolte nei laboratori e nelle classi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria.

LE RISORSE DELLA SCUOLA

Risorse strutturali

I tre plessi, oltre alle aule per le classi, sono dotati dei seguenti laboratori e spazi attrezzati:

Scuola statale primaria e dell'infanzia "Pietro Romualdo Pirotta"

Scuola dell'Infanzia:

- Aula multimediale
- Biblioteca
- Laboratorio cucina
- Aula informatica

Scuola Primaria:

- Aula multimediale
- Biblioteca
- Biblioteca di scienze
- Laboratorio cucina
- Aula informatica
- Ludoteca
- Palestra
- Laboratorio scienze

Scuola statale primaria e dell'infanzia "Emily Dickinson"

- L.I.M. in tutte le classi della scuola primaria
- Laboratorio di informatica

- Biblioteca
- Laboratorio di cucina
- Aula cinema
- Teatro
- Ampio giardino

Scuola statale secondaria di primo grado "Pietro Romualdo Pirotta"

- L.I.M. in tutte le classi
- Ampio teatro
- Palestra
- Laboratorio multimediale
- Laboratorio di scienze
- Laboratorio di inglese
- Aula di informatica

Tutte le sedi sono dotate di Cucina e sala mensa (eccetto la Scuola Secondaria I grado).

Le risorse finanziarie

La scuola riceve annualmente:

- I fondi per il funzionamento per l'attività ordinaria della scuola
- I fondi per la Legge 81/2008 per il piano per la sicurezza
- Il fondo dell'Istituzione scolastica per retribuzione del personale per le attività relative al PTOF
-

La formazione

Nell'ambito del processo di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica importante per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

Il nostro Istituto individua i seguenti temi di formazione e aggiornamento professionale:

- Metodologie per la didattica inclusiva (DSA, BES)
- Competenze linguistiche L2 (aperto anche alla scuola dell'Infanzia) e italiano come L2
- Motivazione alla professione: approfondire e implementare competenze a supporto della didattica (nuove tecnologie informatiche)
- Corsi legati alle tematiche specifiche del PTOF
- Proposte di aggiornamento della Rete di scuole dei distretti 14-15
- Attuazione della normativa sulla sicurezza: formazione Antincendio e Primo soccorso
- Corso di aggiornamento previsto nel piano annuale di formazione deliberato in sede di Collegio dei docenti
- Piano Nazionale scuole digitali
- PERSONALE ATA: adeguamento alle nuove normative; digitalizzazione; D.L.vo 81/08; amministrazione trasparente.

Si farà ricorso sia al personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate, sia a soggetti esterni che possano mettere in opera consulenze e corsi su argomenti specifici.

Il piano potrà essere realizzato dalla scuola e dalla Rete del XIV-XV distretto compatibilmente con le risorse economiche a disposizione per tali attività e terrà conto del Piano Nazionale di Formazione (legge 107/2015, comma 124) sulla base del quale si procederà annualmente alla ridefinizione del Piano di Istituto.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Orario di funzionamento

SCUOLA DELL'INFANZIA

	Entrata	Uscita
Tempo normale	8.25 – 9.00	16.10 – 16.25
Tempo ridotto	8.25 – 9.00	13.10 – 13.25

SCUOLA PRIMARIA

Tutte le classi delle scuole dell'Istituto funzionano per 5 giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, con la seguente organizzazione oraria:

	Entrata	Uscita
Tempo pieno	8.30	16.30

Il tempo pieno attua un orario di 40 ore settimanali compreso il tempo mensa.

Le classi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria usufruiscono di un servizio mensa autogestito.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria di I grado di via Pirotta sono previsti:

- corsi a tempo ordinario: 30 ore settimanali, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 14.00.

GLI UFFICI DI SEGRETERIA

sono aperti al pubblico nei seguenti orari:

- Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10.30 alle 11.30
- Martedì dalle 15 alle 16

Il Dirigente Scolastico riceve previo appuntamento.

Il Vicario riceve tutti i giorni dalle 9.00 alle 12.00 e/o previo appuntamento.

COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA'

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Santoro Tiziana

I collaboratore: Trivieri Pietro

II collaboratore: Ielo Antonino

Docenti coordinatori di plesso - Scuola dell'infanzia e Plesso Dickinson: Mureddu Mariella

FUNZIONI STRUMENTALI:

AREA 1: PTOF

AREA 2: INCLUSIONE/BULLISMO

AREA 4: RAPPORTI CON GLI ENTI ESTERNI

COMMISSIONI PTOF

COMMISSIONE INCLUSIONE

PIANO DETTAGLIATO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PTOF 2022/2025

FABBISOGNO DI ORGANICO

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

a. Posti comuni e di sostegno

Il fabbisogno per il triennio viene calcolato sulla base delle classi effettivamente funzionanti e dei bisogni degli alunni portatori di handicap.

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione
Posto comune primaria	3 doc.	Per garantire a tutte le classi la possibilità di realizzare attività di recupero e potenziamento al fine di garantire quanto indicato nel RAV L'assegnazione dell'organico secondo il parametro 2 docenti per classe di tempo pieno consentirebbe una didattica per classi parallele per gruppi di livello
Posto sostegno primaria	2 doc.	Per gli alunni con DSA e con BES sono necessarie due figure di coordinamento e supporto al fine di intervenire tempestivamente e con le strategie più idonee nei casi di disagio a qualsiasi titolo rilevati.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**a. posti cattedre e sostegno**

Il fabbisogno per il triennio, in attesa di indicazioni da parte del MIUR, viene calcolato sulla base delle classi effettivamente funzionanti e dei bisogni degli alunni portatori di handicap.

b. Posti da utilizzare nell'organico dell'autonomia (potenziamento)

SC.SEC. I GRADO	comune	potenziato	totale
A022 - LETTERE	2 docenti	1 per att. alternativa + supplenze + italiano per stranieri	2
A028 – SC. MAT.	1 docente	1 per recupero/potenz.	1
AD00 sostegno	1 docente	1 docente per DSA e BES	1

Attualmente è assegnato un docente di Lingua inglese.

POSTI PER IL PERSONALE ATA

DSGA	1
AA	3
CS	14
TOTALE	18

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Le necessità sono collegate al potenziamento delle attività laboratoriali, delle dotazioni informatiche, del cablaggio.

Importante ridefinire l'utilizzo degli spazi esterni attraverso adeguate attrezzature e la manutenzione del verde.

VERIFICA E VALUTAZIONE D'ISTITUTO

La scuola, in quanto istituzione che offre un servizio, viene chiamata a rendere conto delle proprie azioni organizzative ed educative, in rapporto al contesto sociale entro cui opera e al sistema di istruzione di cui fa parte.

Emerge, quindi, l'esigenza di una Valutazione di sistema, capace di assumere e valutare la complessità del servizio scolastico nelle sue diverse componenti.

Il processo di valutazione è effettuato sia da enti esterni che dagli stessi operatori scolastici (auto-valutazione del servizio) ed avviene tenendo presenti due criteri fondamentali:

EFFICACIA

Definizione chiara degli obiettivi

Significatività degli obiettivi

Individuazione chiara dei prodotti/risultati Coerenza tra obiettivi e prodotti

EFFICIENZA

Consequenzialità delle fasi/coerenza del processo

Utilizzo razionale delle risorse e delle competenze

Ottimizzazione dei tempi

La **Valutazione interna** (Autoanalisi di Istituto) ha il compito di effettuare valutazioni più mirate e attente alle specificità progettuali dichiarate nel P.T.O.F.

Le pratiche autovalutative rappresentano una delle espressioni più alte dell'autonomia delle scuole, in quanto capacità di valutare criticamente il proprio operato e di apprendere dall'esperienza; costituiscono inoltre la modalità peculiare con cui la scuola assume le proprie responsabilità educative e rende conto del proprio lavoro e dei suoi esiti.

Valutarsi significa soprattutto valorizzare l'identità della scuola e promuovere un'azione di miglioramento continuo: la valutazione, infatti, non si esaurisce nell'analisi e nel giudizio sull'esistente, bensì è orientata al futuro, cioè a promuovere un cambiamento delle condizioni di apprendimento utile ad un più efficace perseguimento degli obiettivi della scuola.

Partendo da questi presupposti, il nostro Istituto si è posto l'obiettivo di elaborare un impianto d'indagine qualitativa (strumenti, griglie, questionari) che coinvolga tutti gli utenti, con il quale valutare il PTOF ed impostare i processi di miglioramento.

La verifica e la valutazione del processo formativo vedranno coinvolte tutte le figure operanti nella scuola.

Punti da sottoporre a valutazione:

- I rapporti con l'ordine di scuola che precede e con quello che segue
- La programmazione educativa e didattica
- L'organizzazione dei gruppi docenti e il loro coordinamento
- L'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili
- L'integrazione scolastica degli alunni stranieri
- La partecipazione dei genitori
- Le attività di aggiornamento e la loro ricaduta sulla pratica educativa e didattica
- La valutazione

PIANO DI MIGLIORAMENTO

ISTITUTO COMPRENSIVO "Via P.R.Pirotta"

Codice meccanografico R M I C 8 E 2 0 0 L

RESPONSABILE DEL PIANO: Dott.ssa Tiziana Santoro

Telefono 3391352941 – email luiprota@gmail.com

Ruolo nella scuola: Funzione strumentale PTOF docente scuola Primaria

Il presente PdM procede dal rapporto di autovalutazione redatto e presentato in Collegio docenti ed in Consiglio di Istituto.

Nel RAV sono stati identificati, in un quadro mediamente positivo, alcuni punti di debolezza del nostro istituto per quanto attiene agli Esiti degli studenti. Contestualmente sono state individuate le indicazioni per un miglioramento da realizzare nel prossimo triennio e che ora vengono rese operative nel presente piano.

PRIMA SEZIONE: La sezione del RAV

Esiti degli studenti	Descrizione delle priorità	Descrizione dei traguardi	Motivazione delle priorità
Risultati scolastici	Attivare scambi e attività di confronto tra gli alunni.	Raggiungere livelli di integrazione del curricolo tra gli studenti delle classi quinte primaria e prime secondaria	Le priorità sono state individuate sulla base dei risultati delle prove standardizzate di Italiano e Matematica, al fine di innalzare il livello delle competenze degli alunni dell'Istituto stesso.
Risultati nelle prove standardizzate	Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali.	Ridurre il margine di differenza tra le classi in particolare nella prova di Matematica	
Competenze chiave e di cittadinanza	Costruire, verificare ipotesi, individuare fonti e risorse adeguate.	Predisporre le prove interne in modo da individuare collegamenti e relazioni in modo trasversale tra i saperi.	

Come si può evincere, le priorità della scuola a lungo termine sono stabilite nel miglioramento degli esiti e dell'uniformità tra le classi: si ritiene che quanto progettato e in fase di realizzazione contribuirà positivamente al raggiungimento degli obiettivi prefissati che, in tale logica, risultano tutti ugualmente prioritari perché funzionalmente connessi tra loro nel conseguimento delle priorità senza poter stabilire una gerarchia di precedenza.

Con l'azione prevista si favorisce nell'alunno la possibilità di esprimersi secondo le proprie capacità e i propri stili cognitive e di conseguenza raggiungere il successo formativo.

Basare un piano di studi sulle competenze vuol dire intendere l'apprendimento come processo attivo di costruzione di conoscenze, abilità e atteggiamenti in un contesto di interazione dell'allievo con gli insegnanti, i compagni e i media didattici. La formazione in servizio e l'aggiornamento dei docenti costituiscono, in tale prospettiva, un investimento in termini di qualità complessiva della scuola e si

realizzeranno attraverso la complementarietà e l'integrazione tra aspetti disciplinari, metodologici e psicologici.

Il dialogo continuo e costruttivo tra l'istituzione scolastica e il territorio attraverso il sito istituzionale e altri canali di comunicazione, nel rispetto reciproco dei propri ambiti di competenza e delle funzioni specifiche, permette di individuare campi di azione che richiedono lavoro in comune, condividendone obiettivi, scelte, decisioni nell'interesse della comunità scolastica territoriale.

AREA DI PROCESSO	Descrizione degli obiettivi per area	Relazione tra gli obiettivi di processo e le priorità individuate
Curricolo, progettazione e valutazione	Promuovere l'elaborazione di un curricolo verticale tra i vari gradi di scuola, a partire dalle classi terze primaria e prime secondaria. Introdurre prove di valutazione standardizzate e per classi parallele.	Gli obiettivi di processo sono stati individuati proprio in funzione del raggiungimento delle priorità, delle quali rappresentano step intermedi.
Ambiente di apprendimento	Potenziare l'uso dei laboratori ed aumentare la dotazione informatica anche di LIM.	
Inclusione e differenziazione	Potenziare le attività di formazione ed aggiornamento dei docenti sulle metodologie per la didattica inclusiva di alunni diversamente abili, DSA e BES.	
Continuità e orientamento	Promuovere attività didattiche tra i vari gradi scolastici e in particolare tra le classi-ponte, privilegiando la didattica laboratoriale. Potenziare le attività di orientamento finalizzate alla conoscenza dell'offerta formativa presente.	

Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Publicizzazione dei dati elaborati dal NIV al collegio docenti e ai consigli di classe per la progettazione delle strategie di miglioramento.	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzazione delle risorse professionali attraverso la realizzazione di corsi di aggiornamento per i docenti sul tema delle competenze e l'innovazione didattica e metodologica.	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Progettare azioni efficaci di comunicazione con il territorio attraverso il sito istituzionale e altri canali di comunicazione.	

SECONDA SEZIONE: La linea strategica del Piano di Miglioramento

Linea strategica del Piano	Relazione con i traguardi a lungo termine
Il presente PdM intende perseguire lo sviluppo professionale dei docenti e la gestione strategica delle risorse umane e materiali dell'I.C. mediante la formazione, l'aggiornamento e la condivisione di esperienze e buone pratiche, con conseguenti ricadute dirette, sui docenti stessi, e indirette, sugli alunni, riguardo i processi di insegnamento-apprendimento, innovando, supportando, migliorando gli esiti degli studenti stessi.	Le azioni di miglioramento individuate e sviluppate nel presente PdM sono finalizzate a creare un curricolo comune ai tre Ordini di scuola ad aumentare la distribuzione degli studenti nella fascia di voto media all'esame di Stato e a ridurre il margine di differenza tra le classi in particolare nella prova di Matematica.

Obiettivi di processo	Fattibilità (0-3) 0=nulla 1=poco 2=abbastanza 3=alto	Impatto (0-3) 0=nulla 1=poco 2=abbastanza 3=alto	Necessità dell'intervento
Promuovere l'elaborazione di un curricolo verticale tra i vari gradi di scuola. Introdurre prove di valutazione standardizzate e per classi parallele.	3 (alto)	3 (alto)	Alta
Potenziare l'uso dei laboratori.	2 (abbastanza)	3 (alto)	Media
Potenziare le attività di formazione ed aggiornamento dei docenti sulle metodologie per la didattica inclusiva di	3 (alto)	3 (alto)	Alta

alunni diversamente abili, DSA e BES.			
Promuovere attività didattiche tra i vari gradi scolastici e in particolare tra le classi-ponte, privilegiando la didattica laboratoriale. Potenziare le attività di orientamento finalizzate alla conoscenza dell'offerta formativa presente.	3 (alto)	3 (alto)	Alta

(Fattibilità*Impatto = necessità dell'intervento)

QUICK WINS

Le azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del Piano sono:

1. illustrazione, al Collegio docenti e al Consiglio d'Istituto, dell'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico
2. socializzazione al Collegio Docenti del RAV
3. informazione e discussione nei Consigli di intersezione, interclasse e classe.

TERZA SEZIONE: Attività di miglioramento per ciascun obiettivo di processo che risulti importante per la scuola

Tutti i progetti inseriti nel piano sono diretti e inerenti al processo di miglioramento ma poiché la scuola non dispone delle risorse necessarie a porre in atto la totalità di essi il Collegio Docenti ha ritenuto opportuno realizzarne alcuni in orario curriculare condividendo fra i soggetti coinvolti tempi, strategie e metodologie.

Di seguito l'elenco dei progetti.

Titolo del Progetto: CONTINUITÀ VERTICALE

Componenti del gruppo delle Progetto: docenti delle classi quinte, docenti scuola Infanzia e doc di scuola sec. di I grado

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Attivazione di momenti di raccordo tra le "classi ponte" dei tre segmenti di scuola dell'Istituto comprensivo mediante attività laboratoriali	Output	Condivisione delle attività messe in atto	Grado di collaborazione e di condivisione.	70% di risposte positive
	Outcome	Partecipazione motivata e corresponsabile alle attività messe in atto.	Gradimento delle attività realizzate.	70% di risposte positive.
Incontri dipartimentali interdisciplinari in verticale (campi di esperienza e assi disciplinari).	Output	Modifica dell'azione educativo didattica.	Ricaduta sul processo di insegnamento-apprendimento.	Minimo 70%
	Outcome	Miglioramento dell'azione educativo-didattica in modo organico.	Ricaduta sulla progettazione educativo-didattica.	Minimo 70%
Incontri con i genitori delle "classi ponte".	Output	Conoscenza del significato dell'Istituto comprensivo e di "percorso unitario e organico" che comincia a tre anni e termina a quattordici anni.	Partecipazione dei genitori.	minimo 80% dei partecipanti.
	Outcome	Consapevolezza dei vantaggi che l'Istituto comprensivo offre.	Iscrizioni degli alunni	100% degli alunni

Titolo del Progetto: CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO LINGUISTICO E MATEMATICO

Responsabile del progetto: Coordinatori di classe scuola secondaria I grado

Componenti del Gruppo di progetto: Insegnanti classi coinvolte

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Dalla raccolta di dati relativi ai risultati scolastici degli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado del nostro Istituto, nonché dall'analisi dei report delle prove INVALSI delle classi interessate emerge, come elemento di criticità, che gli esiti valutati non sono uniformi nei diversi plessi dell'Istituto e che nelle prove standardizzate nazionali la scuola risulta leggermente inferiore alla media Italia.

Le attività previste nel progetto "Recupero e potenziamento" sono finalizzate alla prevenzione del disagio e alla necessità di offrire agli alunni risposte opportune ai loro diversi bisogni e sono dirette al recupero/consolidamento/potenziamento delle competenze nell'ambito linguistico e matematico. La linea portante del progetto è quella di codificare le attività di recupero normalmente in atto nell'Istituto e condividerle stabilendone i criteri e le modalità allo scopo di raggiungere un miglioramento non solo negli esiti degli allievi ma anche nell'attività didattica.

L'attività verrà svolta in orario curricolare dei docenti e degli studenti.

I destinatari del progetto sono gli alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria dell'Istituto.

Attività 1	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Individuazione dei gruppi di livello	Output	Individuare modalità e criteri organizzativi comuni	Condivisione e cooperazione fra docenti	100% docenti classi interessate
Predisposizione del materiale necessario per l'attuazione del progetto	Outcome	Ricerca e condividere materiali	Condivisione e cooperazione fra docenti	100% docenti classi interessate
Attività 2	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Organizzazione e	Output	Colmare le alcune	Essere in grado	100% degli

attuazione delle attività di recupero previste nel progetto		evidenziate	di applicare procedure	alunni del livello di recupero
	Outcome	Acquisire un valido metodo di studio	Applicare le conoscenze e le capacità acquisite	100% degli alunni del livello di recupero
Attività 3	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Organizzazione e attuazione delle attività di consolidamento previste nel progetto	Output	Consolidare le conoscenze matematiche e linguistiche	Capacità di organizzare conoscenze acquisite	100% degli alunni del livello di consolidamento
	Outcome	Sviluppare un valido metodo di studio		100% degli alunni del livello di consolidamento
Attività 4	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Organizzazione e attuazione delle attività di potenziamento previste nel progetto	Output	Potenziare la capacità di ascolto, comprensione, osservazione, analisi	Autonomia organizzativa	100% degli alunni del livello di potenziamento
	Outcome	Migliorare gli esiti		100% degli alunni del livello di potenziamento
Attività 5	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Valutazione degli esiti del progetto	Output	Verificare i risultati ottenuti	Migliorare i risultati scolastici	100% degli alunni
	Outcome	Favorire l'autostima		100% degli alunni

I risultati del progetto avranno ricadute positive sulla performance della scuola sia direttamente attraverso un innalzamento dei risultati scolastici degli alunni, sia indirettamente attraverso l'acquisizione da parte degli alunni di un sufficiente/più elevato grado di autonomia.

REALIZZAZIONE

Il progetto verrà attuato da tutti i docenti delle classi interessate e dai docenti assegnati all'Istituto sull'organico di potenziamento che saranno impegnati in attività di recupero/consolidamento e potenziamento delle competenze in italiano e matematica. Tale percorso didattico è attuato con apposite strategie:

- lavoro in gruppi di livello e/o gruppi omogenei.
- attività a classi aperte.
- rotazione dei gruppi sulle attività.
- recupero delle competenze per gli alunni in difficoltà e consolidamento/potenziamento per gli altri.

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Attività 1	Coordinatore di classe	Gli alunni verranno raggruppati in gruppi di lavoro e verranno predisposte e organizzate le attività di attuazione del progetto
Attività 2	Docenti di classe	Verranno proposte agli alunni attività di recupero delle conoscenze /competenze relative alla classe di appartenenza
Attività 3	Docenti di classe	Verranno proposte agli alunni attività di recupero delle conoscenze /competenze relative alla classe di appartenenza
Attività 4	Docenti di classe	Verranno proposte agli alunni attività di recupero delle conoscenze /competenze relative alla classe di appartenenza
Attività 5	Coordinatore di classe	Verranno valutati i risultati delle attività proposte

MONITORAGGIO

Il monitoraggio del progetto avverrà in itinere a cura dei diretti responsabili delle attività e dei componenti il gruppo di progetto e sarà diretto a verificare gli effetti delle attività svolte sui rendimenti scolastici degli alunni. Esso avverrà quindi in più fasi e dall'esito del monitoraggio potranno derivare eventuali azioni di miglioramento, soprattutto per ciò che riguarda le modalità organizzative.

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Il riesame e il conseguente miglioramento del progetto avverranno in itinere per quanto riguarda le modalità organizzative e attuative delle attività. Sulla base dei risultati emersi alla fine del periodo di progetto e soprattutto di quelli registrati alla fine del I quadrimestre e di quelli finali si valuteranno anche gli esiti a lungo termine del progetto stesso.

INFORMAZIONE E PUBBLICAZIONE

Il PTOF elaborato dal Collegio dei Docenti è stato approvato con delibera del Collegio dei Docenti e con delibera del Consiglio di Istituto

SONO PARTE INTEGRANTE DEL PTOF I SEGUENTI DOCUMENTI:

- Atti di indirizzo
- Patto di corresponsabilità educativa
- Protocollo di accoglienza stranieri
- Piano annuale Inclusione
- Curricolo di Educazione Civica
- Rubrica di valutazione di Educazione Civica
- Criteri e modalità di valutazione
- Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI)